



COMUNE DI SANTA GIUSTA
Provincia di Oristano

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

Relazione illustrativa della Giunta

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2019**

Comune di Santa Giusta
Provincia di Oristano

Premessa	Pag. 3
Sezione 1 - L'identità dell'ente	Pag. 6
1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE	Pag. 7
1.2 - LO SCENARIO	Pag. 8
1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pag. 8
1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI	Pag. 11
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA	Pag. 12
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 13
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 13
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 15
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 17
1.4 Gli equilibri di bilancio	Pag. 41
1.5 La gestione di cassa	Pag. 44
1.6 La Gestione dei Residui	Pag. 47
1.7 Le principali voci del conto del bilancio	Pag. 49
1.7.1 Le entrate correnti	Pag. 51
1.7.2 Le spese correnti	Pag. 64
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 71
1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.	Pag. 74
1.8 Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 76
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	Pag. 78
2.1 - Criteri di formazione	Pag. 78
2.2 - Il Conto Economico	Pag. 79
2.3 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 85
3 I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 93
3.1 Analisi dei risultati per programma	Pag. 93
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.	Pag. 192
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 203
4.1 Equilibri costituzionali	Pag. 203
4.2 Analisi per indici	Pag. 206
4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 207
4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	Pag. 208
4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	Pag. 208
4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 208
4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 208
4.08 Spese di personale	Pag. 209
4.09 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese	Pag. 211
4.10 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 213

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo

- pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati SIOPE;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio
- la delibera della salvaguardia degli equilibri dell'anno oggetto del rendiconto;

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Santa Giusta
Provincia di Oristano

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente. L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2019 gli organi di governo del Comune di Santa Giusta, eletti in data 31/05/2015, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Casula Valentina - Consigliere
Cadoni Raimondo - Consigliere
Mura Francesco - Consigliere
Medda Antonio - Consigliere
Casu Andrea - Consigliere
Salaris Federico - Consigliere
Pinna Salvatore - Consigliere
Garau Jens - Consigliere

GIUNTA COMUNALE

Antonello Figus - Sindaco
Caria Maria Gabriella - Assessore
Erbì Pietro Paolo - Assessore Vice Sindaco
Garau Matteo - Assessore
Manca Sandro - Assessore

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 25/05/2000, modificato da delibera n. 49/2000 e attualmente in esame per nuova modifica.

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2019 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	4.749
Nuclei familiari (n.)	1.942

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2019	Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2019
A.1	0	C.1	4
A.2	0	C.2	3
A.3	0	C.3	1
A.4	0	C.4	0
A.5	0	C.5	1
B.1	0	D.1	3
B.2	1	D.2	2
B.3	1	D.3	1
B.4	4	D.4	0
B.5	0	D.5	0
B.6	0	D.6	0
B.7	0	Dirigente	0
TOTALE	6	TOTALE	15

Totale personale al 31-12-2019:

di ruolo n.	21
fuori ruolo n.	

La distribuzione del personale al 31/12/2019 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA-VIGILANZA		AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A	0	A	0
B	2	B	1
C	5	C	2
D	2	D	1
Dir	0	Dir	0
Totale	9	Totale	4
AREA SOCIALE		AREA AMMINISTRATIVA	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A	0	A	0
B	0	B	3
C	0	C	2
D	2	D	1
Dir	0	Dir	0
Totale	2	Totale	6
ALTRE AREE		TOTALE	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A	0	A	0
B	0	B	6
C	0	C	9
D	0	D	6
Dir	0	Dir	0
Totale	0	TOTALE	21

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2019 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Servizio Amministrativo	Dott.ssa Maria Agnese Abis
Responsabile Servizio Finanziario	Dott.ssa Silvia Spiga
Responsabile Servizio Sociale	Dott.ssa Susanna Serra
Responsabile Servizio Tecnico-Vigilanza	Arch.Emanuela Figus

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	31/12/2019
Consorzi	nr.	2
Unione di comuni	nr.	1
Società di capitali	nr.	2
Concessioni	nr.	0

LE SOCIETA' PARTECIPATE

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Indirizzo internet
1	Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,0284700%	www.abbanoa.it
2	Asmeecom S.c.a.r.l.	Società partecipata	0,121%	www.asmecomm.it/
3	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	Ente strumentale partecipato	6,20	www.parcomontearci.it
4	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Ente strumentale partecipato	1,05	www.ciporistano.it
5	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,002909	www.ato.sardegna.it
6	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,125	www.parcogeominerario.eu

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.651.861,94	1.619.740,45	0,980554374
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.469.457,58	2.213.256,44	0,896252059
TITOLO 3	Entrate extratributarie	378.126,00	372.642,31	0,985497718
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.449.205,70	918.138,05	0,374871759
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	#DIV/0!
TITOLO 6	Accensione prestiti		-	#DIV/0!
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	930.041,98	-	0
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.161.164,57	469.192,30	0,404070458
	TOTALE TITOLI	9.039.857,77	5.592.969,55	0,618701056

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.620.313,23	3.423.716,15	74%
TITOLO 2	In conto capitale	3.140.857,80	768.716,86	24%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	78.030,93	78.030,93	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	930.041,98	-	0%
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.161.164,57	469.192,30	40%
	TOTALE TITOLI	9.930.408,51	4.739.656,24	

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.687.137,94	1.619.740,45	96%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.513.157,92	2.213.256,44	88%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	403.926,00	237.137,74	59%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.974.621,61	918.138,05	31%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	#DIV/0!
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	930.041,98	-	0%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.161.164,57	469.192,30	40%
	TOTALE TITOLI	9.670.050,02	5.457.464,98	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.821.751,84	3.423.716,15	71 %
TITOLO 2	In conto capitale	6.113.233,13	768.716,86	13 %
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	78.030,93	78.030,93	100 %
TITOLO 5	tesoriere/cassiere	930.041,98	-	0 %
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.161.164,57	469.192,30	40 %
	TOTALE TITOLI	13.104.222,45	4.739.656,24	

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 29.03.2019.

Il Programma Esecutivo di Gestione 2019-2021 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.75 del 31.05.2019.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera CC)
C.C.	25	03.07.2019	Quarta variazione al bilancio di previsione 2019/2021	
C.C.	28	30.07.2019	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione di assetto generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2019/2021	
C.C.	34	27.09.2019	Nona variazione al bilancio di previsione 2019/2021	
C.C.	41	30.11.2019	Dodicesima variazione al bilancio di previsione 2019/2021	
G.C.	67	24.05.2020	Seconda variazione al bilancio 2019 in seguito al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2018 2018	
G.C.	85	21.06.2019	Terza variazione al bilancio di previsione 2019/2021	CC 26 DEL 03/07/2019
G.C.	88	27.06.2019	Prima variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	90	03.07.2019	Seconda variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	92	19.07.2019	Terza variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	109	09.09.2019	Settima variazione al bilancio di previsione 2019/2021	CC 33 DEL 27/07/2019
G.C.	111	16.09.2019	Quarta variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	120	25.09.2019	Quinta variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	123	27.09.2019	Sesta variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	

G.C.	127	09.10.2019	Settima variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	131	14.10.2019	Ottava variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	
G.C.	139	06.11.2019	Decima variazione al bilancio di previsione 2019/2021	CC 57 DEL 31/12/2019
G.C.	147	30.11.2019	Nona variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021	

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

numero	data	Descrizione	
11	30.01.2019	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Prima variazione al bilancio di previsione 2019 in esercizio provvisorio per reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate.	
71	27.05.2019	Art. 175 comma 5bis lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 - Prima variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2019.	
93	19.07.2019	Art.175 comma 5quater D:Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Presa d'atto delle comunicazioni relative alle variazioni N. 1 e 5 al bilancio di previsione 2019/2021 (det serv sociale 421-227/2019)	
114	18.09.2019	Art.175 comma 5quater D:Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Presa d'atto delle comunicazioni relative alla variazione 8 al bilancio di previsione 2019/2021 (det serv tecnico 530/2019)	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
138	06.11.2019	Primo prelevamento dal Fondo di Riserva 2019 per spesa straordinaria	C.C. 52 del 11/12/2019

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 24.05.2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato risultato di amministrazione per complessivi € 1.795.931,31, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Totale applicato per tipo di vincolo
Accantonato	3.708,97
Vincolato	628.141,31
Destinato ad investimenti	901.690,00
Libero	262.391,03
Totale	1.795.931,31

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.441.063,92
RISCOSSIONI	(+)			5.504.982,24
PAGAMENTI	(-)			4.828.233,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.117.812,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.117.812,18
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)			2.358.752,60
RESIDUI PASSIVI	(-)			647.791,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			177.000,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.508.948,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ..	(=)			4.142.823,98

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	3.785.139,82	4.036.244,12	3.821.252,30	4.495.660,47	4.142.823,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	3.785.139,82	4.036.244,12	3.821.252,30	4.495.660,47	4.142.823,98



I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano, pertanto, delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) NON APPLICATO	(+)	2.699.729,16
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+/-)	-38.192,31
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	15.255,54
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		2.676.792,39

GESTIONE DI COMPETENZA		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) APPLICATO	(+/-)	1.795.931,31
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.638.241,12
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	5.457.464,98
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	4.739.656,24
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	2.685.949,58
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.466.031,59

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		4.142.823,98
-------------------------------------	--	---------------------

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		17.996,35
per economie di residui passivi		15.255,54
		33.251,89
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		56.188,66
SALDO della gestione residui		-22.936,77
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.840,71
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.697,37
TITOLO 3	Entrate extratributarie	-3.988,81
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	-38.741,58
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
		-38.192,31
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	13.857,35
TITOLO 2	In conto capitale	1.395,19
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	3,00
		15.255,54

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	244.106,78
Entrate correnti (Titolo I II e III)	4.070.134,63
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	110.925,56
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	58.471,43
TOTALE RISORSE CORRENTI	4.366.695,54
Spese titolo I	3.423.716,15
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	78.030,93
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	177.000,74
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.678.747,82
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	687.947,72
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	918.138,05
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	58.471,43
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.394.134,34
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	1.685.005,75
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	4.055.749,57
Spese Titolo II	768.716,86
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo III	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	2.508.948,84
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	3.277.665,70
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	778.083,87
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	469.192,30
Spese Titolo V	469.192,30
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	4.142.823,98
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019.... ⁽⁴⁾	1.333.386,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	600.000,00
Altri accantonamenti	48.410,10
Totale parte accantonata (B)	1.981.796,34
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.844,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.099.176,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	107.410,59
Altri vincoli	311.436,85
Totale parte vincolata (C)	1.522.868,79
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	113.212,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	524.946,35
(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)	

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi

disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Santa Giusta non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento per le società partecipate

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di

soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si e' in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non e' possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'eente e' tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nell'Ente, come da nota della Responsabile del Servizio Tecnico, di cui al prot n.5944 del 06/06/2019, si era ritenuto di accantonare per il 2018 un importo di € 600.000,00, in seguito alla sentenza del TAR Sardegna 341/2018 relativo alla causa V/Camera di Commercio. Nel corso degli anni successivi si sarebbero dovute accantonare nell'avanzo di amministrazione quote variabili in sede di rendiconto finale della gestione sino a compensare il saldo di € 846.500,00. Tuttavia, come da nota dell'avvocato dell'Ente del 12/06/2020, la causa è in fase di definizione per una risoluzione extragiudiziale che, pertanto, non comporterà il rischio di dover sborsare l'importo inizialmente previsto nella causa. Ne deriva che l'accantonamento di € 600.000,00, effettuato in sede di rendiconto della gestione 2018, risulta più che sufficiente per eventuali spese di chiusura della causa legale.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 1.333.386,24**

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento con media semplice sul trend storico quinquennale.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Rendiconto dell'esercizio 2019

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2019	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE	% effettiva di acc.to al FCDE
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI ICI- IMU	1002/3	€ 467.013,32		€ 445.200,53	€ 445.200,53	95,33%
T.A.R.S.U	1025/1	€ 189.878,74		€ 179.794,28	€ 179.794,28	94,69%
TARES	1027/1	€ 58.444,41		€ 50.743,19	€ 50.743,19	86,82%
TARI	1028/1	€ 644.178,55		€ 470.169,18	€ 470.169,18	72,99%
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI TARSU	1025/2	€ 7.203,17		€ 5.726,35	€ 5.726,35	79,50%
IMPOSTA PUBBLICITA' FISSA	1006/1	€ 14.463,53		€ 13.798,87	€ 13.798,87	95,40%
FITTI TERRENI	3062/1	€ 15.684,18		€ 14.743,02	€ 14.743,02	94,00%
FITTI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	3062/2	€ 30.266,05		€ 19.645,51	€ 19.645,51	64,91%
FITTI PARTICELLE COMUNALI	3062/3	€ 679,43		€ 500,00	€ 500,00	73,59%
FITTI LOTTI AGRICOLI	3062/4	€ 344,36		€ 283,63	€ 283,63	82,36%
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICAZIONI AGGIUNTIVE TESTO ARTI E MESTIERI	3164/1	€ 7.563,00		€ 7.552,36	€ 7.552,36	99,86%
RECUPERO EVASIONE COSAP	3201/2	€ 120,52		€ 68,07	€ 68,07	6,80%
Proventi derivanti da sanzioni per violazione codice strada	3009/1	€ 10.032,60		€ 9.797,86	€ 9.797,86	97,66%
Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge, regolamenti e ordinanze (a carico di imprese)	3010/1	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,00%
Proventi da mense scolastiche (sc. Materna)	3013/1	€ 10.468,47		€ 8.738,87	€ 8.738,87	83,48%
RIMBORSO OO UU LOTTIZZAZIONE IS MELONIS	4059/1	€ 102.127,29		€ 101.624,52	€ 101.624,52	99,51%
TOTALE GENERALE		€ 1.563.467,62		€ 1.333.386,24	€ 1.333.386,24	

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

In merito ai crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, trattasi sia di crediti di natura tributaria, sia di natura patrimoniale, per i quali erano stati emessi ruoli coattivi. In seguito ai controlli incrociati con i ruoli in essere risultati all'agente della riscossione (ex Equitalia spa), ne è risultato in contabilità finanziaria un credito dell'Ente superiore a quello reale, per il quale si è ritenuto opportuno stralciarlo, per i seguenti motivi:

L'elenco dei crediti stralciati è il seguente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO RS	IMPORTO RS AL 31/12/2018	INCASSATO NEL 2019	STRALCIATO 2019	TOTALE RS ATTIVO AL 31/12/2019	motivo cancellazione	DEBITORE
3009/2	PROVENTI SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE, REGOLAMENTI ED mcom. e ordinanze sindacali (a carico delle famiglie)	2014	1.166,00	-	1.166,00	-		CONTU ANTONIO

3010/1	PROVENTI SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE, REGOLAMENTI com. e ordinanze sindacali (a carico delle imprese)	2011	485,96	-	485,96	-		.AGENZIA DELLE ENTRATE- RISCOSSIONE (RUOLO)
3010/1	PROVENTI SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE, REGOLAMENTI com. e ordinanze sindacali (a carico delle imprese)	2014	50,00	-	50,00	-		DIMEL ELETTROFORNITURE SRL
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2013	115,00	24,96	0,33	89,71	insussistenza per arrotondamenti	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2012	154,00	24,46	0,08	129,46	insussistenza per arrotondamenti	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2015	115,00	24,62	0,11	90,27	insussistenza per arrotondamenti	.AGENZIA DELLE ENTRATE- RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2014	108,00	23,17	0,43	84,40	insussistenza per arrotondamenti	.AGENZIA DELLE ENTRATE- RISCOSSIONE
1028/1	TARI	2019	520.007,54	348.764,96	534,00	170.708,58	Sgravi su avvisi TARI 2019	TCS - TESORERIA C.LE DELLO STATO- T.P.S.-MIN.INTERNO-
1028/1	TARI	2018	151.555,05	26.097,00	663,00	124.795,05	Sgravi su avvisi TARI 2018	TCS - TESORERIA C.LE DELLO STATO- T.P.S.-MIN.INTERNO-
1028/1	TARI	2017	11.561,00	9.002,00	2.559,00	-	Residuo del 5 per cento da destinare alla Provincia di Oristano. Dopo l'iscrizione a ruolo la somma non è piu dovuta dal Comune ma dalla Agenzia Entrate e riscossione	TCS - TESORERIA C.LE DELLO STATO- T.P.S.-MIN.INTERNO-
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2019	520,01	520,00	0,01	0,00	insussistenza per arrotondamenti	TCS - TESORERIA C.LE DELLO STATO- T.P.S.-MIN.INTERNO-
1009/1	RECUPERO EVASIONE TASI	2019	9,01	9,00	0,01	0,00	insussistenza per arrotondamenti	TCS - TESORERIA C.LE STATO (PER VERS. F24 TASI)
1009/1	RECUPERO EVASIONE TASI	2019	668,01	668,00	0,01	0,00	insussistenza per arrotondamenti	TCS - TESORERIA C.LE STATO (PER VERS. F24 TASI)
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2019	93,01	93,00	0,01	0,00	insussistenza per arrotondamenti	TCS - TESORERIA C.LE STATO (PER VERS. F24 TASI)
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2018	81.346,00	854,35	124,46	80.367,19	errata imputazione reversale in altro capitolo di entrata	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE

1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2017	104.793,00	1.191,48	162,54	103.438,98	errata imputazione reversale in altro capitolo di entrata	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2015	22.010,00		1.923,00	20.087,00	Art. 6 del D.L. 193/2016 - definizione agevolata AdER	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2015	24.913,97		215,97	24.698,00	Art. 6 del D.L. 193/2016 - definizione agevolata AdER	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2013	40.390,70		543,83	39.846,87	Art. 6 del D.L. 193/2016 - definizione agevolata AdER	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2012	23.604,32	29,86	187,91	23.386,55	Art. 6 del D.L. 193/2016 - definizione agevolata AdER	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	2011	16.675,61		43,92	16.631,69	Art. 6 del D.L. 193/2016 - definizione agevolata AdER	AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
TOTALE CREDITI STRALCIATI			1.000.341,19	387.326,86	8.660,58	604.353,75		

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto), non ancora sottoscritto a livello nazionale.

Si evidenziano gli accantonamenti registrati nel risultato di amministrazione:

Personale dipendente:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	7.661,88
Utilizzi nel 2019	
Accantonamento riferito all'anno 2019	12.000,00
Totale	19.661,88

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	1.627,50
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2019 (in caso di fine mandato)	
Accantonamento riferito all'anno 2019	1.627,50
Totale	3.255,00

Accantonamento per diritti di rogito

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	0,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2019 (in caso di fine mandato)	
Accantonamento riferito all'anno 2019	552,98
Totale	552,98

Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2019 è stato stipulato contratto di alienazione per reliquato stradale con provento di € 1.260,00. Si è provveduto ad accantonare il 10% pari ad 126,00. Tale importo va a sommarsi con € 3.881,81 di precedenti gestioni (che erano rimasti tra i fondi vincolati e non accantonati), pertanto, l'ammontare complessivo al 31/12/2019 è pari ad € 4.114,81 come indicato nel prospetto allegato a1).

B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Sanzioni codice della strada (art. 208, L. 285/92):

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Al 31/12/2018 la quota vincolata era pari ad € 5.869,43. In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019 sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati

dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato
10180316/1 passivo	rs SPESE PER SEGNALETICA STRADALE E MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE (E 3009/1)	141,51
3019/1 rs attivo	Proventi derivanti da sanzioni per violazione codice strada	1.166,00

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per sanzioni al codice della strada ammonta ad € 0,00

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 4.844,94 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B2) Sanzioni codice della strada (art. 142 comma 12bis, L. 285/92),

Ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni), sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, con esclusione delle strade in concessione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 30/12/2019 relativo all'approvazione dei modelli di relazione per certificare tali incassi, con le relative modalità di adempimento (si precisa che la certificazione in questione riguarda le somme incassate, mentre nella presente relazione si evidenziano le somme Non ricorre la fattispecie nel Comune di Santa Giusta.

B3) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti

dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);

3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);

4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

B4) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota pari alla % per abbattimento barriere architettoniche).

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2018 tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio.

Sono stati inoltre cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione	Importo cancellato
20430104/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	0,70
20810163/1	Opere stradali	0,02
	TOTALE AVANZO VINCOLATO DA RS	0,72

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
4035/1	187.887,84	155.000,00	66.524,04	121.363,80
FPV ENTRATA	24.425,81	24.425,81	16.425,37	8.000,44
		TOTALE		129.363,74

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di

competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 129.363,74 (suddivisa tra fondi ordinari pari ad € 120.969,82 e fondi da trasferire alla parrocchia per il 10% pari ad € 8.393,92 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B8) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Alla data del 31/12/2018 l'ente presentava una quota di vanzo vincolato derivante dal mutuo acceso nel 2009 con l'Istituto per il Credito Sportivo. Poichè si trattava di quota irrisoria, pari ad € 0,60, in sede di rendiconto della gestione 2019 è stata svincolata per farla confluire tra i fondi dell'avanzo disponibile.

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 0,00 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B9) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30/01/2019 è stato applicato al bilancio provvisorio 2019 l'importo di € 43.286,00 derivante dal trasferimento regionale per indennizzare gli allevatori interessati dai danni causati sui capi affetti da blue tongue. In seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 sono state effettuate variazioni per applicazione dell'avanzo vincolato sia corrente che per investimenti per ulteriori € 584.315,31, per un ammontare complessivo di € 628.141,31 e destinato al finanziamento delle seguenti spese:

descrizione	CAP	Previsione avanzo applicato al 2019	Impegni assunti	di cui rs reimputati	Impegni da assumere	FPV spesa	TOT	avanzo al lordo delle reimputazioni
TRASFERIMENTO AD ENTI PUBBLICI LOCALI PER SUPPORTO ALUNNI CON DISABILITA' FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO RAS	10450518/1	€ 21.534,45	€ 17.249,41	€ 0,00	€ 4.285,04	€ 0,00	€ 21.534,45	€ 4.285,04
Interventi a favore degli allevatori per danni Blue Tongue finanziato con avanzo vincolato RAS L.R. 25/2013	10930506/1	€ 43.826,00	€ 43.826,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.826,00	€ -
Spese per progetto cantiere occupazione finanziato con avanzo vincolato RAS	10960327/1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -
Piani personalizzati sostegno ai portatori di handicap (avanzo vincolato RAS-L.162/98)	11040531/1	€ 17.619,86	€ 17.619,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.619,86	€ -
Provvidenze ai soggetti nefropatici, finanziate con avanzo vincolato RAS	11040552/1	€ 201,08	€ 201,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 201,08	€ -
SPESE PROGETTO RITORNARE A CASA	11040534/1	€ 14.634,44	€ 13.898,24	€ 0,00	€ 736,20	€ 0,00	€ 14.634,44	€ 736,20
PROVVIDENZE A FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA NEOPLASIE MALIGNI, FINANZIATE CON AVANZO	11040565/1	€ 286,73	€ 286,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 286,73	€ -
Spese per inserimenti in struttura finanziati con avanzo vincolato PLUS oristano	11040338/1	€ -	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -
Contributi per eliminazione barriere architettoniche, finanziati con avanzo vincolato RAS	11040569/1	€ 0,00	€ 2.178,79	€ 2.178,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.178,79	€ 0,00
Spese per reddito di inclusione sociale REIS, finanziate con avanzo di amministrazione vincolato RAS	11040573/1	€ 323,00	€ -	€ 0,00	€ 323,00	€ 0,00	€ 323,00	€ 323,00
TOTALI		98.425,56	95.260,11	2.178,79	5.344,24	0,00	100.604,35	5.344,24

descrizione	CAP	Previsione avanzo applicato al 2019	Impegni assunti	di cui rs reimputati	Impegni da assumere	FPV spesa	TOT	avanzo al lordo delle reimputazioni
Interventi a tutela della biodiversità: risorse ittiche e patrimonio archeologico stagno, finanziato con avanzo vincolato RAS	20960115/1	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00
Interventi presso sagrato Basilica, finanziato con avanzo vincolato RAS da entrata 4226/1	20520119/1	€ 29.843,27	€ 8.831,07		€ 20.446,45	€ 565,75	€ 29.843,27	€ 20.446,45
Quota di cofinanziamento per completamento impianto sportivo finanziato con avanzo vincolato	20620105/1	€ 11.111,11	€ 0,00		€ 11.111,11	€ -	€ 11.111,11	€ 11.111,11
Interventi straordinari su impianto sportivo comunale, finanziati con avanzo vincolato RAS	20620120/1	€ 38.895,36	€ 0,00		€ 38.895,36	€ -	€ 38.895,36	€ 38.895,36
Interventi straordinari su impianto sportivo comunale finanziati con avanzo vincolato Ras (da E 4088/1)	20620121/1	€ 15.250,58	€ 158,40		€ 7.328,25	€ 7.763,93	€ 15.250,58	€ 7.328,25

Recupero antichi edifici magazzini+officina genio civile+ ex ANAP, realizz.spazio degustazione, finanziato av.vinc RAS	20710106/1	€ 12.662,33	€ 0,00		€ 2.997,59	€ 9.664,74	12.662,33	€ 2.997,59
INTERVENTI DI MANUT. STRAORDINARIA SU SAGRATO BASILICA, FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO OOUU	20910134/1	€ 0,00	€ 102.253,80	€ 130.349,92	€ 0,00	€ 28.096,12	130.349,92	€ -
Intervento su strada collegamento Concias-Corte Baccas, finanziato con avanzo vincolato statale	20810183/1	€ 92.201,97	€ 11.407,38		€ 80.794,59	€ 0,00	92.201,97	€ 80.794,59
Infrastrutture stradali (zona Sa Pedrixedda) art 8 LR 21/ 2000, finanziato con avanzo vincolato RAS	20810184/1	€ 107.405,86	€ 0,00		€ 0,00	€ 107.405,86	107.405,86	€ -
Opere di urbanizzazione primaria e secondaria, finanziate con avanzo vincolato da OOUU	20910135/1	€ 134.500,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 134.500,00	134.500,00	€ -
Opere idrico fognarie, finanziate con avanzo vincolato	20940128/1	€ 82.470,00	€ 781,43		€ 800,00	€ 80.888,57	82.470,00	€ 800,00
Interventi di manutenzione corsi d'acqua e mitigazione del rischio idrogeologico bacini idrografici(avanzo vinc. 4227/1	20960120/1	€ 5.375,27	€ 0,00		€ 5.375,27	€ 0,00	5.375,27	€ 5.375,27
INTERVENTI DI BONIFICA DEGLI ARENILI INQUINATI, FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO	20960118/1	€ 0,00	€ 11.971,39	€ 38.272,16	€ 0,00	€ 26.300,77	38.272,16	€ -
TOTALI		529.715,75	135.403,47	168.622,08	167.748,62	395.185,74	698.337,83	167.748,62

Sono stati, inoltre, cancellati i seguenti residui (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019):

Capitolo di bilancio	Descrizione residuo	Importo cancellato
20960115/1	Interventi a tutela della biodiversità:risorse ittiche e patrimonio archeologico stagno, finanz con avanzo vinc RAS – INCENTIVI DI PROGETTAZIONE ART 113 C 3 D.LGS 50/2016	177,68
20430108/1	LAVORI PER SOSTITUZIONE INFISSI E PAVIMENTI INTERNI SCUOLA MEDIA (E 4093/1)	10,27

In merito alla gestione di competenza si rilevano le seguenti economie:

Descrizione	Economie competenza 2019
Trasf RAS cantiere riforestazione (E 2019/1)	39.209,45
Finanziamento piani personalizzati handicap gravi L162/98 (avanzo applicato al 2009 e succ.)	31.353,88
Fondi RAS- REIS (E 2202/1)	11.500,00
Fondi ras per alunni disabilità cap 2227/1	4.285,04
Trasferimento RAS per talassemici (E 2035/1)	531,24

Trasferimento RAS progetto ritornare a casa (E 2013/1)	16.157,74
Trasferimento RAS per trasporto portatori handicap (E 2030/1)	1.286,31
Trasferimento RAS per nefronpatici (E 2021/1)	4.023,91
Trasferimento RAS per minorati psichici (E 2027/1)	5.336,41
Trasferimento dal Comune di Capannori per progetto ITINERARIO ROMANICO (E 2100/1)	31.950,32
Trasf. da Comuni aderenti alla associazione ITINERARIO ROMANICO (E 2503/1)	6.634,20
Trasf. da Comuni aderenti alla rete intercomunale GECT (E 2504/1)	1.734,38
Contributo RAS fornitura libri di testo (E 2128/1)	2.882,27
TOTALE vincolato corrente	156.885,15
Trasf statale progetto 6mila campanili (E4012/1)	80.794,59
Trasf RAS valorizzazione beni patrim disponibili (E 4302/1)	115.481,33
Trasf RAS interventi efficientamento energetico misura 4.3.1 (E 4303/1)	6.329,72
Trasf RAS interventi efficientamento energetico misura 4.1.1 (E 4304/1)	6.756,43
Trasf RAS messa in sicurezza scuola elem (e 4089/1)	2.520,77
Trasf RAS per messa in sicurezza basilica (E 4077/1)	39.922,00
Trasf Ras per mitigazione corsi d'acqua (E 4227/1)	14.154,38
Trasf Ras interventi presso sagrato della Basilica (E 4226/1)	20.446,45
Trasf da Fondazione B. Sardegna per sinodo vescovi (E 4555/1)	2.743,15
Trasf RAS per redazione piani gestione area SIC Natura (cap E 4081/1)	1.600,00
Trasf RAS per riqualificazione impianto sportivo cuccuru e portu (E 4082/1)	38.895,36
Trasf RAS per impianto sportivo cuccuru e portu (E 4088/1)	7.328,25
Trasf RAS accordi di programma necropoli S.Severa (E 4225/1)	9.490,39
Trasf MIUR programma ISCOLA (E 4100/1)	75.000,00
Trasf RAS progetto ISCOLA (E 4099/1)	15.000,00
TOTALE investimenti VINCOLATI	436.462,82
TOTALE generale VINCOLATI	593.347,97

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 1.099.176,41 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B10) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. Di seguito si elencano gli importi vincolati da entrate accertate straordinarie cui

l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione:

Con riferimento alla gestione delle entrate vincolate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 93.581,11, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo economia
20940128/1	Opere idrico fognarie finanziare con avanzo vincolato	81.670,00	800,00
20620105/1	Quota di cofinanziamento per completamento impianto sportivo, finanziato con avanzo vincolato	11.111,11	11.111,11

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2019	Importo accertato	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
3019/1	150,00	1.000,00	0,00	150,00
4011/1	1.260,00	644.846,40	0,00	1.260,00
4010/1	546,16	2.508,08	0,00	546,16

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 1.526.983,60 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio), di cui € 332.289,17 di parte corrente ed € 1.194.394,43 per investimenti.

Si riporta, infine l'elenco analitico dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata, che nell'allegato a/2 sono stati aggregati in un'unica voce, secondo lo schema dell'allegato a/2 medesimo.

Vincoli stabiliti da trasferimenti				
Voce 6	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato	FPV SPESA
	10520109/1	Rimborso spese personale per progetto ITINERA ROMANICA +	0,00	0,00
	10520110/1	indennita' aggiuntive al personale per progetto ITINERA ROMANICA +	0,00	1.500,00
	10520210/1	acquisto beni vari nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA +	0,00	0,00
	10520324/1	prestazioni professionali specialistiche nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA +	747,00	3.553,00
	10520325/1	servizi vari nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA+	329,24	0,00

	10520326/1	rimborso spese viaggio nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA+	941,26	0,00
Voce 2	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato	FPV SPESA
	20520116/1	Recupero stalle ex genio civile per laboratorio di restauro esposizione tempor. reperti archeologia subacquea	225,00	225.908,90
	20710103/1	Recupero antichi edifici magazzini+officina genio civile ed ex ANAP,realizzazione spazio degustazione+vendita	9.079,28	204.477,81
	207010104/1	Recupero ex scuola borgata di Cirras-secondo nucleo dell'alberghi diffuso, finanziato da trasf RAS	0,00	337.325,68
Voce 3	20820120/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1 Scuola elementare	5.967,40	0,00
	20820121/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1 Municipio	6.066,12	0,00
	20820122/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1 Scuola media	4.940,46	0,00
Voce 4	20820117/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1 Scuola elementare	9.466,32	0,00
	20820118/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1 Municipio	8.691,73	0,00
	20820119/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1 Scuola media	8.340,54	0,00
Voce 7	10520807/1	Spese per rete intercomunale associazione itinerario romanico in Sardegna	5.000,00	0,00
	10520327/1	Servizi vari per rete intercomunale Associazione itinerario romanico in Sardegna	250,00	0,00
	10520328/1	Rimborsi diversi per rete intercomunale associazione itinerario romanico in Sardegna	0,00	0,00
	10520211/1	Acquisti vari per rete intercomunale associazione itinerario romanico in Sardegna	115,80	0,00

Vincoli derivanti da OOUU

Voce 5	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato	FPV SPESA
	20150111/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali vari	4.057,07	44.193,90
	20410101/1	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria scuola materna statale	1.732,40	0,00
	20420101/1	Manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	10.997,60	0,00

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) - Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge	€	4.844,94
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	€	311.436,85
Vincoli per trasferimenti correnti	€	254.810,97
vincoli per trasferimenti in conto capitale	€	844.365,44
Vincoli da indebitamento	€	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	107.410,59
Totale	€	1.522.868,79

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 472.696,47, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	economia
20810149/1	Opere di miglioramento della viabilità stradale	471.809,10	887,37

Si fa presente che nella colonna c) dell'allegato a3) può presentare importi negativi, in quanto in base alle disposizione di Arconet (come da FAQ 39/220) *“Le eventuali cancellazioni di impegni nell’esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate destinate agli investimenti, dopo l’approvazione del rendiconto dell’esercizio N-1 non reimpegnati nell’esercizio N devono essere rappresentati nella colonna (c) dell’allegato a/3 che risulterà pertanto ridotta di pari importo determinando un pari incremento delle risorse destinate agli investimenti al 31 dicembre dell’esercizio N.”*

Nel caso del Comune di Santa Giusta, in corrispondenza dell'entrata destinata ad investimenti 4047 art 1 che finanzia una serie di capitoli di spesa (raggruppati con codice 8), gli impegni della competenza 2019 pari ad € 19.507,28 devono essere iscritti al netto degli impegni che erano finanziati dal FPV di entrata derivante dall'esercizio 2018 (pari ad € 9.992,79), pertanto, presentano un importo complessivo di € 9.514,49.

Stesso modus operandi vale per alcuni capitoli di spesa, finanziati da avanzo destinato ad investimenti che nella competenza 2019 presentavano impegni reimputati dall'esercizio precedente mediante copertura del FPV di entrata. L'importo cancellato

ammonta ad € 8.512,62, pertanto, viene inserito nella colonna c)

Con riferimento alla gestione di competenza, (compresi impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato di entrata) si evidenziano i principali movimenti:

Entrata destinata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
Fondo unico regionale destinato ad investimenti	135.504,57	135.504,57	32.736,98	102.767,59

Con riferimento ai residui si evidenziano i seguenti movimenti:

Descrizione	Importo	
Cancellazione rs attivo- Entrate derivanti da vendita di libri E 4017/1	4.250,00	
Cancellazione Rs attivo. E 4083/1. Conclusione dei lavori	47.496,08	
Cancellazione RS passivo- capitoli di spesa codice 8	-1.044,08	
Totale variazioni su residui	50.702,00	

Al 31/12/2019, la somma destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, ammonta complessivamente ad € 113.212,50 (totale colonna "f" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

Si riporta, infine l'elenco analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di destinata agli investimenti, che nell'allegato a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

Quota destinata agli investimenti				
Voce 8	Numero capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato	FPV SPESA
	20120502/1	Acquisto arredi e attrezzature per uffici comunali e per altri immobili comunali	3.636,57	0,00
	20120510/1	acquisto arredi e attrezzature per uffici comunali e per altri immobili comunali (hardware)	2.298,88	0,00
	20810164/1	Manutenzione straordinaria impianti semaforici	695,40	0,00
	20130505/1	Acquisto arredi, macchine ed attrezzature tecnico scient. servizio finanziario (hardware)	400,00	0,00

20910510/1	Acquisto macchine per ufficio (hardware)	1.498,93	0,00
20150104/1	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria immobili comunali	9.940,30	0,00
20150119/1	Acquisizione immobili vari	51,65	0,00
20150508/1	Acquisto attrezzature per immobili comunali	1.013,82	0,00
20160506/1	Acquisto attrezzature per il cantiere comunale	4.612,13	0,00
20510108/1	Manutenzione straordinaria e interventi vari presso sagrato della basilica	855,62	2.522,49
20520108/1	Acquisizione aree patrimoniali	2.414,60	0,00
20810102/1	Opere stradali	1.324,00	10.000,00
20810123/1	Realizzazione strade e piazze	0,00	2.700,00
20940125/1	Opere idrico fognarie	1.250,50	0,00
20960111/1	Interventi per verde attrezzato e arredo urbano	0,00	6.894,25
20810143/1	Segnaletica stradale	0,00	3.000,00
21050107/1	Realizzazione, ampliamento e manutenzione straordinaria cimitero comunale	23.123,20	27.968,63
20820101/1	Manutenzione straordinaria e realizz. impianto illuminazione pubblica	8.841,00	0,00
21050501/1	Acquisto attrezzature per il cimitero	878,00	0,00
20810149/1	Opere di miglioramento della viabilità stradale	62.302,63	0,00

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il

D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **524.946,35**.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	1.522.868,79
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.981.796,34
FONDI DESTINATI (C)	€	113.212,50
FONDI LIBERI (D)	€	524.946,35
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	4.142.823,98

1.4 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	244.106,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.070.134,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.423.716,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	177.000,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	78.030,93
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		635.493,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	110.925,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.471,43
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		687.947,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	195.391,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	186.365,69
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	306.190,63
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	39.042,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		267.147,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.685.005,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.394.134,34
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	918.138,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	58.471,43
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	768.716,86

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	126,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	583.017,83
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		194.940,04
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	3.988,81
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		190.951,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.466.031,59
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		195.517,40
Risorse vincolate nel bilancio		769.412,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		501.101,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		43.031,76
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		458.069,91

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		687.947,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	110.925,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	195.391,40
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	39.042,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	186.395,69
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		156.192,12

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale (anche se tale saldo rileva a livello di comparto regionale);

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'Ente finanzia le proprie spese per investimenti, senza ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine, il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili. L'ammontare a ciò destinato è pari ad € 190.951,23

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019				4.441.063,92
	Riscossioni +	614.946,97	4.890.035,27	5.504.982,24
	Pagamenti -	659.382,07	4.168.851,91	4.828.233,98
FONDO DI CASSA risultante				676.748,26
	Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019				5.117.812,18

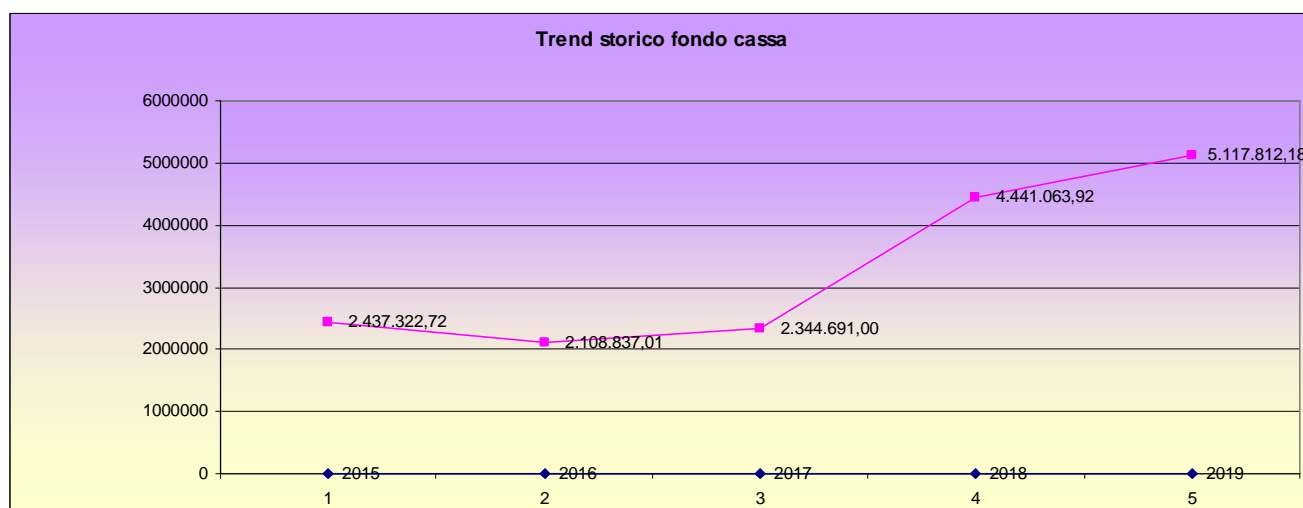
In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2019 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2018, in € 1.482.041,29 così suddivisi:

entrate da mutui	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 1.482.041,29
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0,00
altra fonte.....	€ 0,00

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019				
TITOLO	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	79.047,90	1.375.224,87	1.454.272,77
II	Trasferimenti	4.477,51	2.208.504,89	2.212.982,40
III	Extratributarie	38.561,94	179.191,59	217.753,53
IV	Entrate in c/capitale	492.641,35	660.229,90	1.152.871,25
V	attività finanziaria	0,00		0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Tesoreria	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	218,27	466.884,02	467.102,29
TOTALE		614.946,97	4.890.035,27	5.504.982,24

TITOLO	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	414.146,14	3.047.845,35	3.461.991,49
II	In conto capitale	237.690,59	613.510,12	851.200,71
III	Per incremento attività	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	78.030,93	78.030,93
V	Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	7.545,34	429.465,51	437.010,85
TOTALE		659.382,07	4.168.851,91	4.828.233,98
FONDO DI CASSA risultante al netto del fondo iniziale				676.748,26



La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2020 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2020, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.3 del 02.01.2019 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La revisione dei residui è avvenuta con i seguenti atti:

- revisione residui per esigibilità: deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 12/03/2020;
- revisione dei residui da mantenere o cancellare: determinazioni dei Responsabili dei seguenti Servizi:

SERVIZIO	N.	DATA
Amministrativo	99-100-132-173	31/01/2020-06/02/2020-18/02/2020
Sociale	97-98	31/01/2020
Tecnico- Vigilanza	145-146-207	12/02/2020-28/02/2020
Finanziario	86-122	29/01/2020-05/02/2020

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Tributarie	485.886,48	124.220,55	108.190,20	213.471,50	206.784,41	244.515,58	1.383.068,72
II	Trasferimenti	11.160,00	18.267,06	-	-	18.250,00	4.751,55	52.428,61
III	Extratributarie	39.496,37	6.404,74	9.006,89	26.584,86	8.140,64	57.946,15	147.579,65
IV	Entrate in c/capitale	139.598,48	28.027,78	133.258,69	34.309,05	78.137,90	257.908,15	671.240,05
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	102.127,29						102.127,29
VI	Accensione di prestiti							-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro						2.308,28	2.308,28
TOTALE		778.268,62	176.920,13	250.455,78	274.365,41	311.312,95	567.429,71	2.358.752,60

Titolo	SPESE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti				12.217,64	25.332,10	375.870,80	413.420,54
II	In conto capitale		1.443,11		59,78	31.565,56	155.206,74	188.275,19
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	4.237,66	155,28	655,62	1.175,78	144,36	39.726,79	46.095,49
TOTALE		4.237,66	1.598,39	655,62	13.453,20	57.042,02	570.804,33	647.791,22

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

In merito all'entrata, si tratta, per la maggior parte, di residui relativi a tributi per i quali sono stati emessi anche i ruoli coattivi e, in alcuni casi, i debitori stanno pagando in maniera raterizzata, pertanto, i tempi di riscossione si allungano nel tempo. In base al principio della prudenza si è provveduta ad accantonare sino al 90% al fondo crediti di dubbia esigibilità, salvaguardando gli equilibri di cassa.

In secondo luogo trattasi di quote al titolo IV perché residui inerenti i trasferimenti regionali per i quali i progetti delle opere finanziate non sono ancora terminati (caso raro) o non è ancora stata rimborsata al Comune la quota di contributo spettante in base alle spese sostenute. Negli ultimi due anni è stato dato un impulso alle attività di rendicontazione da parte dell'Ufficio tecnico e ciò non solo ha permesso di smaltire una quota considerevole di rs attivi di anni precedenti, ma ha anche incrementato in maniera notevole il fondo cassa, tanto che alla data odierna si registra un ammontare di € 6.954.411,85

In riferimento ai residui passivi, invece, le motivazioni che inducono i responsabili della spesa a mantenere il residuo sono improntate al rispetto del principio contabile all 4/2 al

D.lgs 118/2011 e, per i casi richiesti, sono presenti le attestazioni di responsabilità nella determina di riaccertamento dei residui del servizio interessato.

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.534.662,22	1.640.356,51	1.687.137,94	1.619.740,45	96,01%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.954.158,96	2.090.235,89	2.513.157,97	2.213.256,44	88,07%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	231.346,74	285.515,61	403.926,00	237.137,74	58,71%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.079.654,60	1.521.929,23	2.974.621,61	918.138,05	30,87%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti					#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			930.041,98		0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	431.771,15	482.015,48	1.161.164,57	469.192,30	40,41%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	289.114,73	1.358.649,55	1.795.931,31	1.795.931,31	100,00%
Fondo pluriennale vincolato	1.263.395,74	1.153.718,32	1.638.241,12	1.638.241,12	100,00%
TOTALE ENTRATE	6.784.104,14	8.532.420,59	13.104.222,50	8.891.637,41	0,68

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	3.372.483,59	3.821.206,20	4.821.751,84	3.423.716,15	71,01%
fpv spesa	337.963,66	244.106,78		177.000,74	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	996.569,09	930.467,83	6.113.233,13	768.716,86	12,57%
fpv spesa	815.754,56	1.394.134,34		2.508.948,84	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.906,30	101.740,00	78.030,93	78.030,93	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			930.041,98		0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	431.771,15	482.015,48	1.161.164,57	469.192,30	40,41%
TOTALE SPESE	6.051.448,35	6.973.670,63	13.104.222,45	7.425.605,82	56,67%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2019 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
IMU	215.287,79	305.656,03	341.707,59	299.554,72	-12,34%
IMU partite arretrate			81.333,00	81.426,00	0,11%
ICI partite arretrate	125.086,73	102.012,00			#DIV/0!
Imposta comunale sulla pubblicità	17.270,00	18.001,45	20.800,00	17.131,99	-17,63%
Addizionale IRPEF					#DIV/0!
TASI	57.909,92	81.987,66	95.654,35	85.288,88	-10,84%
TASI partite arretrate					#DIV/0!
Imposta di soggiorno					#DIV/0!
Altre imposte					#DIV/0!
TARI	501.647,00	512.381,00	523.100,00	519.473,54	-0,69%
TARI partite arretrate	4.514,26	1.998,00	3.039,00	3.039,00	0,00%
TOSAP					#DIV/0!
Altre tasse recupero evasione tasi/cosap, pubblicità)	65,00	92,72	2.504,00	2.421,00	-3,31%
Diritti sulle pubbliche affissioni					#DIV/0!
Fondo solidarietà comunale		618.227,65	619.000,00	611.405,32	-1,23%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	921.780,70	1.640.356,51	1.687.137,94	1.619.740,45	-3,99%

Si premette che, per l'anno 2019 non è più previsto il reiterno del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, che era stato introdotto dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018): pertanto il Comune ha avuto maggiore libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma

di € 299.554,72, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 95.036,66

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2019 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 81.426,00
	Accantonamento al FCDE di previsione	€ 46.484,43

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Il Comune di santa Giusta non applica l'addizionale per i propri residenti

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13/03/2019).

Come per il 2018, anche per il 2019 la tassa sui rifiuti (TARI) è rimasta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, pari ad € 1.206,02.

L'accertamento è stato pari ad € 3.039,00.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite, in quanto entrata gestita direttamente.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 449/1997. Il Comune di Santa Giusta non aveva applicato tali maggiorazioni.

La Legge di bilancio 2019 è nel frattempo intervenuta sulla questione, prevedendo, al comma 917 i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 17.131,99.

COSAP – L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 43.940,46.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 620.813,

Si detraggono € 7.683,78 come somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, legge 228/2012 per le seguenti finalità:

RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA' EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10) € 7.683,78

TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ARAN (DM 7/11/2013) € 76,51

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 95.036,66, pertanto, la previsione dell'IMU iscritta in bilancio è ridotta di pari importo.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col.
	1	2	3	4	3
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.954.158,96	2.090.235,89	2.502.657,92	2.213.256,44	-11,56%
Trasferimenti correnti da famiglie					#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese					#DIV/0!
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			10.500,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo					#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti					#DIV/0!
TASI partite arretrate					#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti	1.954.158,96	2.090.235,89	2.513.157,92	2.213.256,44	-11,93%

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2019 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato:

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	4.454,14
CONTRIBUTO TARI PER SCUOLE	1.156,48
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 892BIS, L. 145/18)	IMPORTO INCLUSO NEL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI	59.366,12
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2017	1.285,79
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	3.890,39

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione. Si elencano i più significativi.

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FONDO UNICO REGIONALE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento relativamente alla parte corrente per il 2019 è pari ad € 1.223.984,67

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FONDO UNICO REGIONALE (QUOTA STATALE):
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento relativamente alla parte corrente per il 2019 è pari ad € 17.935,52.

TRASFERIMENTI PER SERVIZI SOCIALI VARI: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 589.665,10.

TRASFERIMENTI PER SUPPORTO SALVAMENTO E MARE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 15.235,05.

CONTRIBUTO REGIONALE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE:
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 8.018,36.

TRASFERIMENTI PER SOSTEGNO ABITAZIONI IN LOCAZIONE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento per il 2019 è pari ad € 15.219,98.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO PER MANCATO GETTITO ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento per il 2019 è pari ad € 65.769,00.

TRASFERIMENTO PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE:
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 1.859,84.

TRASFERIMENTO PROGETTO LAVORAS:
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 80.726,00.

TRASFERIMENTO PROGETTO CANTIERE DI RIFORESTAZIONE:
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione, in base ai cronoprogrammi di spesa del Comune.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 60.058,00.

TRASFERIMENTO L 62/2000 BORSE DI STUDIO:
Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 5.217,680

TRASFERIMENTO PER FORNITURA GRATUITA LIBRI E BORSE DI STUDIO: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.
L'accertamento per il 2019 è pari ad € 11.929,36.

I TRASFERIMENTI DAI COMUNI:

TRASFERIMENTI DA COMUNI PER RETE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI:
L'accertamento per il 2019 è pari ad € 2.000,00.

TRASFERIMENTI DA COMUNI ADERENTI ALLA ASSOCIAZIONE ITINERARIO DEL ROMANICO:

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 7.000,00.

TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI CAPANNORI PER PROGETTO ITINERA ROMANICA+:

Entrata accertata sulla base dei cronoprogrammi di spesa che il Comune concorda con la Comunità Europea.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 39.020,82, .

TRASFERIMENTO DA ALTRI ENTI PUBBLICI

TRASFERIMENTO ISTAT

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione dell'ISTAT.

L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 8.022,50.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 5
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.504,05	120.702,35	155.926,00	126.953,61	81,41914113
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.257,22	3.930,70	13.500,00	3.216,00	23,82222222
Interessi attivi	0,08	404,09	2.500,00	871,72	34,8688
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborsi e altre entrate correnti	123.585,39	160.478,47	232.000,00	106.096,41	45,73121121
TOTALE Entrate extra tributarie	231.346,74	285.515,61	403.926,00	237.137,74	58,70821388

VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente ai proventi derivanti da emissioni di certificati per efficienza energetica e dalla vendita di legnatico. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 0,00.

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente ai proventi derivanti da mense scolastiche.

Rientrano in tale categoria anche i proventi area camper per ricarica acqua ed energia

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 23.350,47.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente dal fitto dei terreni gravati da uso civico e dalla COSAP, la cui entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento complessivo per il 2019 è pari ad € 77.465,15

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione. Tuttavia nel corso del 2019 non sono stati effettuati accertamenti contabili per tale tipologia.

Vi sono anche le sanzioni per altre violazioni di natura amministrativa per le quali l'accertamento per il 2019 è pari ad € 3.216,00.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 871,72.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 0,00.

ENTRATE DERIVANTI Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	150.238,18	119.752,54	670.178,14	364.655,96	54,41179565
Altri trasferimenti in conto capitale	802.467,96	2.161.730,22	1.484.925,43	360.188,09	24,25630828
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.476,94	11.944,67	664.518,04	5.406,16	0,81354601
Altre entrate in conto capitale	116.471,52	128.501,80	155.000,00	187.887,84	121,2179613
TOTALE Entrate in conto capitale	1.079.654,60	2.421.929,23	2.974.621,61	918.138,05	30,865709

CONTRIBUTI DALLO STATO

I contributi dello Stato sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE STRADE EDIFICI (ART 1, C 107, LS 145 2018	48.309,43
CONTRIBUTO MIUR PER PROGRAMMA ISCOLA-SCUOLA MATERNA	75.000,00
CONTRIBUTO MEF PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO SOCIALE CORTE BACCAS	27.504,90
TRASFERIMENTO STATALE PER PROGETTO 6000 CAMPANILI- STRADA CORTE BACCAS-CONCIAS	129.508,24

Ai sensi dei commi 107-114 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 è stato accertato il contributo per investimenti pari ad € 48.309,43, vincolato ad interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Trasf. RAS per riqualificazione, messa in sicurezza impianti tecnologici, adeguamento impianti igienico sanitari	68.627,45
Trasf RAS per lavori urgenti di messa in sicurezza basilica Santa Giusta	39.322,00
Trasf RAS LR 8/2018 recupero aree degradate da abbandono dei rifiuti	70.000,00

CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (Fondazioni, ecc.)

I trasferimenti sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Contributo Fondazione Banco di Sardegna per realizzazione scultura "S' Angiudda"	21.350,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Quota fondo unico regionale destinata agli investimenti	135.504,57

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto per gli anni dal 2018 al 2020 che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.L. n. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 12/2019, ha disposto (con l'art. 11-bis, comma 4) la modifica dell'art. 1, comma 866, rendendo definitiva tale possibilità, senza limitarla al solo triennio 2018-2020, come in origine.

Il Comune di Santa Giusta, nel corso del 2019, pur avendone i requisiti, non ha utilizzato questa possibilità.

Si elencano gli accertamenti registrati

Tipologia di alienazione	Importo	Quota utilizzata per finanziare le quote capitali dei mutui	Quota 10% accantonata per l'estinzione anticipata dei mutui
Alienazione reliquato stradale	1.260,00	0,00	126,00

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo

unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n. 242).

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad €187.887,84

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento come sotto descritte:

Intervento		Importo impegnato	Natura della spesa
20150111/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali vari	€ 58.051,39	investimento
20410101/1	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria scuola materna statale	€ 1.732,40	investimento
20420101/1	Manut.straordinaria scuole elementari e medie	€ 10.997,60	investimento
20430104/1	Manutenzione straordinaria scuole medie	€ 0,00	investimento
20510701/1	Contributi per realizz. oo.uu. edifici religiosi	€ 5.543,57	investimento
20810125/1	Viabilita' rurale	€ 168,00	investimento
20820102/1	Manut.straord.impianto ill.ne pubblica	€ 0,00	investimento
20810163/1	Opere stradali	€ 0,00	investimento
20940107/1	Opere idrico-fognarie	€ 11.714,24	investimento

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 0,00

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso del 2019 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 528.417,05 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Il comma 867 della Legge di bilancio 2018 ha inoltre prorogato al 2020 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Per l'anno 2019 il Comune di Santa Giusta non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 introduce la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.

Anche in questo caso il Comune nel corso del 2019 non ha proceduto con la rinegoziazione dei mutui

In base a quanto disposto dal principi contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

Si ricordano ad esempio:

- le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, (da gestire secondo le indicazioni definite in sede nomofilattica dalla Corte dei Conti - deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);

- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, a cui si applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);

- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267/2000;

- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1, comma 849 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, concesse al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. A riguardo si segnala che la norma di carattere sanzionatoria prevista al comma 857, con riferimento all'anno 2020 (raddoppio delle percentuali di accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali) nei confronti degli enti che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il 28/02/2019 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro quindici giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore (comma 854), è stata abrogata dal D.L. 124/2019.

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al

raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.

Il Comune di Santa Giusta nel corso dell'anno 2019 non si è trovato in condizioni di dissesto finanziario e non ha attivato anticipazioni di liquidità

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	428.313,23	459.640,68	990.164,57	459.988,95	46,45580785
Entrate per conto terzi	3.457,92	22.374,80	171.000,00	9.203,35	5,382076023
TOTALE Entrate	431.771,15	482.015,48	1.161.164,57	469.192,30	40,40704583

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (impegni)	2018 (impegni)	2019 (previsioni def)	2019 (impegni)	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	884.732,83	909.417,26	1.051.203,74	925.027,02	87,99693007
Imposte e tasse a carico dell'ente	68.740,46	70.220,41	89.479,19	65.278,83	72,95420309
Acquisto di beni e servizi	969.403,00	903.567,88	1.472.941,04	935.207,46	63,49252513
Trasferimenti correnti	1.358.218,07	1.335.281,56	1.848.947,20	1.433.552,03	77,53342172
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	#DIV/0!
Fondi perequativi	-	-	-	-	#DIV/0!
Interessi passivi	34.360,26	29.526,56	28.595,07	24.795,07	86,71099599
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.112,80	3.033,00	21.987,00	5.511,00	25,06481102
Altre spese correnti	36.916,17	30.159,53	308.098,60	34.344,74	11,14732102
TOTALE fpv spesa		244.106,78		177.000,74	#DIV/0!
TOTALE spese correnti al netto del fpv spesa correnti	3.372.483,59	3.281.206,20	4.821.251,84	3.423.716,15	71,01301205

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 112 del 24.09.2018 e successive variazioni n. 140 del 16.11.2018, n. 21 del 22.02.2019, n. 96 del 26.07.2019, n. 155 del 06.12.2019, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 842.502,60 pari al 30,16% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 (€ 919.490,70) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Servizio Finanziario n. 745 del 22.11.2019 e integrato con determinazione n. 900 del 19.12.2019.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 30.12.2019.

Nel corso del 2019, ai sensi della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi 438-439-440 dell'art. 1, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), nelle more del nuovo CCNL 2016/2018, tali aumenti si sommano a quelli già accantonati in bilancio negli anni precedenti.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019

anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 76.970,19 .

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Santa Giusta non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Si rilevano le spese per le elezioni regionali ed europee svoltesi nel 2019: per tali poste sono stati accertati al titolo 3° dell'entrata i rimborsi riconosciuti da Stato per € 10.682,82 e Regione per € 9.308,56: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono quelli dei Servizi Sociali per assistenza alle famiglie disagiate, agli utenti con patologie cliniche riconosciute, ai minori e agli anziani.

La maggior parte sono finanziati dalla Regione per un importo di € 579.495,73, € 115.286,97 con fondi ordinari di bilancio, € 32.005,90 con avanzo vincolato RAS applicato al bilancio 2019, € 1.813,17 finanziato con trasferimenti da utenti del servizio sociale.

Si segnala, inoltre, il contributo a favore dell'Unione di Comuni dei Fenici per copertura quota annuale spese gestione servizio di appalto della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti per un importo di € 489.782,13.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 24.795,07

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 5.511,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 27.352,43

I movimenti complessivi sui fondi sono stati i seguenti:

	Stanziamento iniziale	Prelievi	Integrazioni	Stanziamento definitivo
Fondo di riserva	27.352,43	10.000,00	3.486,76	20.839,19

Nella sezione "variazioni" sono riportati i dettagli dei diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 15.522,34

I movimenti complessivi sul fondo sono stati i seguenti:

	Stanziamiento iniziale	Prelievi	Integrazioni	Stanziamiento definitivo
Fondo di riserva di cassa	15.522,34			15.522,34

Nella sezione “variazioni” sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all’incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l’anno 2019, in considerazione del fatto che il contratto collettivo nazionale in data 22/05/2018 è scaduto il 31/12/2018, è stata accantonata la somma di € 12.000,00 onfluita nel risultato di amministrazione, necessaria all’erogazione futura degli aumenti contrattuali, sia per il personale dipendente che per il personale dirigente, per il quale il contratto nazionale non è ancora stato stipulato.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all’apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell’IVA a debito per le gestioni commerciali dell’Ente. A seguito dell’introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l’ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell’Erario, il debito IVA è determinato dall’ammontare dell’IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l’IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell’importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L’art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all’art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo per le fatture emesse dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017 (il regime delle fatture emesse dai professionisti è tornato quello ordinario dal 14 luglio 2018).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l’art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all’anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione

entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Santa Giusta.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Assistenza domiciliare
Mensa Scolastica
Editoria
Campi sportivi

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2019 pari ad Euro 25.757,68.

La dichiarazione IVA verrà presentata entro la scadenza di legge (scadenza 30/04/2020 prorogata al 30.06.2020).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2017	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	950.455,63	916.917,83	6.027.704,92	768.716,86	12,75306058
Contributi agli investimenti	14.250,00	4.750,00	21.043,57	-	0
Altri trasferimenti in conto capitale	21.127,00	8.800,00	-	-	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	10.736,46	-	64.484,64	-	0
fpv spesa		1.394.134,14			
TOTALE Spese in conto capitale al netto del fpv di spesa	996.569,09	930.467,83	6.113.233,13	768.716,86	12,57463675

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2019 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione.

Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Sono inoltre incluse le spese relative all'acquisto di immobili per i quali, prima di procedere all'acquisto, vanno verificate, le condizioni previste dall'art. 12 comma 1-ter del D.L. 98/2011: attestazione dell'indispensabilità (per obbligo giuridico incombente e/o necessità di soddisfare) e l'indilazionabilità dell'acquisto; inoltre la congruità del prezzo viene attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. La norma in questione non è applicabile a decorrere dall'esercizio 2019 agli enti che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente, come disposto dalla legge di bilancio (art. 1 comma 905). Non è più applicabile a decorrere dal 2020 a nessun ente, ad opera del D.L. 124/2019.

Il Comune di Santa giusta ha effettuato le seguenti acquisizioni immobiliari, verificando tutte le condizioni di legge:

Descrizione immobile	Riferimenti catastali	Prezzo
Porzione di sedime di cancale di bonifica in disuso	Foglio 6 mappale 4438	2.414,60
Immobile di proprietà della RAS - ex scuola materna ESMAS	Foglio 6 mappale 2502	51,65

Si segnalano, inoltre, una serie di espropri relativi ad aree su cui sono stati effettuati lavori di ampliamento stradale.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

I contributi più rilevanti sono i seguenti:

capitolo 20510701/1 trasferimenti alla chiesta per 10% proventi oneri di urbanizzazione, per il quale è stato effettuato accantonamento a FVPV spesa di € 5.543,57.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Nel 2019 non sono state impegnate.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019 (previsioni def)	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)		(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

E' iscritto in questo macroaggregato la somma di € 0,00

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019 (previsioni def)	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)		(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	96.906,30	101.740,00	78.030,93	78.030,93	100
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	96.906,30	101.740,00	78.030,93	78.030,93	100

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 770.386,78	€ 673.480,48	€ 553.212,12
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 96.906,30	€ 101.740,00	€ 78.030,93
Stralcio credito ICS		€ 18.528,36	
Rinegoziazioni			
Estinzioni anticipate		€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 673.480,48	€ 553.212,12	€ 475.181,19

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	428.313,23	459.640,68	990.164,57	459.988,95	46,45580785
Spese per conto terzi	3.457,92	22.374,80	171.000,00	9.203,35	5,382076023
TOTALE Spese	431.771,15	482.015,48	1.161.164,57	469.192,30	40,40704583

er la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a

garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 244.106,78
FPV – parte capitale	€ 1.394.134,34

Nel corso del 2019 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2018, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Le economie in questione, riferite ad impegni finanziati da entrate vincolate e/o accantonate, sono rappresentate nell'apposita colonna delle tabelle contenenti le quote accantonate/vincolate del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare

l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);

- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 177.000,04
FPV – parte capitale	€ 2.508.948,84

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2019.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2019 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 156.192,12 così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Una parte di tale saldo è stato destinato al finanziamento di spese di parte capitale, come di seguito indicato.

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2019		
Capitolo/ Articolo	Descrizione intervento	Importo finanziato
20150112/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali finanziata con mezzi propri correnti	33.671,43
20180606/1	Prestazioni professionali per lavori su immobili comunali finanziate con mezzi propri correnti	24.800,00
	TOTALE	58.471,43

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi al 2019 (2020 e

2021), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo al 2019**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

A) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,

B) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,

Si riporta l'elenco degli investimenti finanziati ed imputati direttamente al 2020 e 2021, finanziati dal saldo positivo di parte corrente:

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2020		
Capitolo/ Articolo	Descrizione intervento	Importo finanziato
20150112/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali finanziata con mezzi propri correnti	15.549,81
20180606/1	Prestazioni professionali per lavori su immobili comunali finanziate con mezzi propri correnti	15.227,24
	TOTALE	30.777,45

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2019, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021, degli investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché delle spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	Importo finanziato 2019
Accertamenti reimputati	205.601,51
FPV	1.394.134,34
Avanzo di amministrazione	541.690,00
Mutui	-
Trasferimenti di capitali da privati	27.850,00
Contributi in conto capitale	436.726,89
Alienazioni patrimoniali	664.518,04
Contributi per permessi di costruire	155.000,00
Monetizzazioni	-
Altre entrate di parte capitale	1.484.925,43
Entrate di natura corrente	59.471,43
Avanzo di parte corrente	1.143.315,75
TOTALE	6.113.233,39

Per il dettaglio delle entrate a destinazione vincolata che finanziano gli investimenti si rimanda all'allegato a2) inserito nel conto del bilancio;

Descrizione fonte di finanziamento	importo accertato	Importo impegnato 2019	FPV 2019	totale avanzo
fondo unico regionale per investimenti	135.504,57			
fpv entrata	60.060,19	62.835,00	29.962,17	102.767,59
entrate vincolate per investimenti	1.788.146,35			
fpv entrata	1.049.987,76	390.054,89	1.065.199,75	415.395,21
investimenti finanziati con mezzi propri correnti	58.741,43			
fpv entrata	2.928,00	-	30.777,45	30.621,98
avanzo libero e vincolato che finanzia investimenti	1.685.005,75			
fpv entrata	281.158,39	315.826,97	1.459.310,24	229.299,09
TOTALE al netto del FPV entrata	3.667.398,10			
TOTALE	5.061.532,44	768.716,86	2.585.249,61	778.083,87

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 3.216,00 (che finanzia parte corrente perché a regime);

- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 81.426,00 per IMU (che finanzia parte corrente perché a regime);
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00 ;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 5.406,16 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 364.655,96 .

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 19.991,388(interamente rimborsate da Stato e Regione);
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi, realizzatisi per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzatisi per € 0,00),
- e) gli investimenti diretti, realizzatisi per € 0,00

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, TUEL gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Tuttavia il Comune di Santa Giusta ha avviato tale contabilità a decorrere dall'esercizio 2017

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Santa Giusta ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

(a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;

(b) le sopravvenienze e le insussistenze;

(c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;

- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2019.

CONTO ECONOMICO	2019
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 61.757,10
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-€ 23.923,35
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 683.167,57
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 597.487,12
IMPOSTE	€ 61.736,10
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 535.751,02

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione, ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi, seguito da proventi da trasferimenti e contributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici. Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni relativi alle concessioni cimiteriali sono incluse

le sole quote di competenza dell'esercizio, mentre sono state sospese le quote di competenza economica di successivi esercizi.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi destinati alla realizzazione di investimenti diretti (A3b), rilevata per un importo proporzionale alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondente ai costi rilevati nel medesimo conto economico, in modo da ottenere la "sterilizzazione" della quota di ammortamento dell'investimento medesimo.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2019 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EIII1. Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate pro- quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)" non determinano la formazione di ricavi. La liquidazione degli impegni correlati a tale entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, non determina la formazione di costi.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati alle spese liquidabili nell'esercizio di riferimento.

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Tali operazioni determinano i costi d'esercizio in corrispondenza degli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2019 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, indicate nella sottostante tabella:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		

<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 602.002,30.

Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20)

Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno, compresi gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo, valutate secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile, in sede di scritture di assestamento: € 0,00

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate), con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo: tali accantonamenti ammontano ad € 17625,33.

Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP: € 37.949,47.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il valore iscritto a patrimonio è pari al valore del patrimonio netto societario per la percentuale di partecipazione detenuta

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario, pari ad € 681.015,80.
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), nel 2019 risultano registrate plusvalenze per € 5.406,16.
- i proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito, per € 0,00.

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui: si registra inoltre una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso", mediante cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: nel 2019 risultano registrate insussistenze dell'attivo per € 363.442,48 ;
- le minusvalenze patrimoniali, pari ad € 0,00;
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo II della spesa che in realtà generano un costo, pari ad € 0,00.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 535.751,02, al netto delle imposte.

Infine si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici.

	2017	2018	2019
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 153.331,06	- 469.000,68	- 61.757,10
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-€ 34.360,18	- 29.122,47	- 23.923,35
RETTIFICHE di attività finanziarie			
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 343.376,42	483.376,69	683.167,57
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 155.685,18	- 14.746,46	597.487,12
IMPOSTE	€ 57.706,31	59.737,61	61.736,10
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 97.978,87	- 74.484,07	535.751,02

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per le concessioni pluriennali (es. concessioni cimiteriali sui loculi) ed i contributi agli investimenti che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono contabilizzate nei risconti passivi per la quota non di competenza dell'esercizio e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2019.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2019
Immobilizzazioni immateriali	220,50
Immobilizzazioni materiali	15.664.745,92
Immobilizzazioni finanziarie	-
Rimanenze	-
Crediti	1.016.705,78
Attività finanziarie non immobilizzate	-
Disponibilità liquide	5.128.997,06
Ratei e risconti attivi	-
Totale	21.810.669,26

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2019
Patrimonio netto	15.764.085,05
Fondo per rischi ed oneri	648.410,10
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.122.972,41
Ratei e risconti attivi	4275201,7
Totale	21.810.669,26

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2019 chiude con un incremento della propria consistenza finale rispetto a quella iniziale pari ad € 15.040.446,19;

La variazione non corrisponde all'utile di esercizio in quanto la contabilizzazione delle entrate per permessi di costruire non avviene più come ricavi sospesi, ma come riserva di capitale (così come chiarito dalla Commissione Arconet nel resoconto del 28/09/2016): pertanto si espone nella tabella sottostante la riconciliazione della variazione patrimoniale con quella del conto economico.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2019
Risultato economico dell'esercizio	535.751,02
Entrate per permessi di costruire	187.887,84
Totale	723.638,86
Patrimonio netto al 01/01/2019	15.040.446,19
Patrimonio netto al 31/12/2019	15764085,05
Variazione	723.638,86
Riconciliazione	0,00

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- **l'attivo immobilizzato**, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2019 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

Si distinguono in particolare, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali:

a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a

titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato);

b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) ;

c) L'avviamento ;

d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee

d.1) Rendite

d.2) Usufrutto e nuda proprietà

d.3) Uso ed abitazione.

d.4) Superficie.

d.5) Enfiteusi

e) Immobilizzazioni in corso: le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Nel caso del Comune di Santa Giusta l'importo di € 379,63 è riconducibile al pannello ceramico rappresentativo il Sinodo dei vescovi, in fase di ultimazione.

Immobilizzazioni Materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili: alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela", ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.

6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Per quanto riguarda le partecipazioni, sia azionarie che non azionarie, la valutazione deve avvenire con il metodo del patrimonio netto. Qualora ciò non sia possibile, per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il

metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

L’attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce..

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da inserire nella dichiarazione annuale 2019.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell’ente (netto patrimoniale), dalle riserve (riserve indisponibili, da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell’esercizio).

Il patrimonio netto all’interno di un’unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, é articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell’ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio

sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Ammonta ad € 4.524.396,79.

b) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Tali riserve indisponibili sono le seguenti:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Ammontano ad € 10.703.937,24

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

2a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato ed ammontano ad € 0,00;

2b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Le riserve saranno alimentate mediante destinazione del risultato economico positivo di esercizio, con apposita successiva delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per quanto attiene alla costituzione delle riserve indisponibili relative ai beni demaniali, patrimoniali e culturali, è stata costituita per l'importo di € 9.589.613,51

- i fondi rischi e oneri è costituito dal fondo rischi per spese legali, dall'accantonamento per aumenti CCNL e per l'indennità di fine mandato del Sindaco, voci per le quali si trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione; nel fondo è inoltre

compresa la somma accantonata relativa ad eventuali quote di patrimonio netto negativo delle società partecipate.

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Infine si riporta il trend storico dell'andamento dei principali aggregati patrimoniali.

Immobilizzazioni materiali	14.900.638,41	15.116.910,29	15.664.745,92
Immobilizzazioni finanziarie	722,10	0,00	
Rimanenze			
Crediti	2.380.204,24	1.300.977,83	1.016.705,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	-
Disponibilità liquide	2.363.675,74	4.468.725,20	5.128.997,06
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Totale	19.645.240,49	20.886.613,32	21.810.669,26

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2017	2018	2019
Patrimonio netto	14.363.350,66	15.040.446,19	15.764.085,05
Conferimenti	34.178,27	630.784,77	648.410,10
Debiti	1.437.849,26	1.304.836,62	1.122.972,41
Ratei e risconti attivi	3.809.862,30	3.910.545,74	4.275.201,70
Totale	19.645.240,49	20.886.613,32	21.810.669,26

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Santa Giusta, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 27 del 15/05/2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 - 2020, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 75 del 31.05.2019 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021 con le quali, oltre ad avere un dettaglio dei programmi in capitoli ed articoli, si individuano le responsabili dei servizi a cui vengono attribuite le risorse finanziarie, umane e strumentali, al fine di perseguire gli obiettivi affidati nel corso della gestione. Le risultanze dell'operato delle responsabili sarà poi valutato in base al piano delle performance e consente l'accesso al premio come trattamento economico accessorio, la cui entità varia in base alla percentuale della valutazione finale.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2019: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.01	Assicurare sostegno e valorizzazione del ruolo delle associazioni	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare libere aggregazioni.	ABIS
01.01	Diffondere le informazioni delle attività della Amministrazione comunale e del territorio	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	TUTTI
01.01	L'amministrazione vicina ai cittadini	Supportare gli organi istituzionali nello svolgimento dei compiti istituzionali.	SEGRETARIO/TUTTI
01.01	Il comune "casa di vetro"	Promuovere incontri volti a divulgare le scelte effettuate dall'amministrazione e raccogliere suggerimenti da parte degli stakeholder per meglio assolvere agli obblighi di trasparenza.	TUTTI

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Durante l'anno è stato garantito costantemente l'aggiornamento del sito con le notizie relative ai procedimenti e le attività di competenza del servizio amministrativo e son stati caricati nelle relative sezioni, compresa Amministrazione trasparente, tutti i documenti e le informazioni obbligatorie di competenza.

Al fine di dare un' ampia diffusione alle notizie relative all'attività comunale, è stata garantita anche nel 2019 la funzionalità della pagina istituzionale Facebook che viene implementata, ogni due ore, con le notizie pubblicate sul sito istituzionale www.comune.santagiusta.or.it, nonché la funzionalità del social network WhatsApp che consente l'invio di messaggistica a favore delle persone che hanno fatto (e/o faranno) la richiesta di iscrizione attraverso il form pubblicato anche sul sito internet istituzionale.

Nell' ambito di tale missione il servizio amministrativo continua a garantire, anche in relazione agli obblighi di legge, il funzionamento dei servizi generali, statistici ed elettorali; in particolare si è proceduto a:

- supportare gli organi politici nell'attuazione di alcune attività di comunicazione istituzionale, comprese le pubblicazioni sul sito web, la divulgazione di materiale promozionale a mezzo bacheche informative e i contatti con gli organi di stampa;
- garantire, il supporto necessario ai sopracitati organi di indirizzo e di governo per quanto attiene la redazione e la pubblicazione degli atti nonché tutte le attività finalizzate all'erogazione delle indennità e dei gettoni di presenza, rimborso spese viaggio, rimborsi ai datori di lavoro e altri procedimenti amministrativi relativi agli amministratori locali.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.02	Garantire la gestione efficace ed efficiente dei servizi di staff dell'ente	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi. Puntuale trasmissione dei dati ai diversi portali della PA. Supportare l'intera struttura comunale nelle procedure di gara e per i relativi contratti. Supportare l'intera struttura comunale nelle specifiche richieste di consulenze legali.	SEGRATRIO/ABIS
01.02	Garantire la gestione di un diffuso sistema di controlli interni	Coordinare il sistema dei controlli interni con il Piano di Prevenzione della Corruzione; aggiornare e monitorare azioni correttive individuate nel piano (PTCP) unitamente al Piano triennale della trasparenza e al Codice di comportamento. Coordinare il PTPC con il DUP ed il Piano delle performace	SEGREARIO
01.02	Misurare e valutare le performance	Promuovere l'utilizzo del sistema di misurazione della performance organizzativa e individuale nell'ottica di una costante crescita delle competenze e delle professionalità delle risorse umane dell'ente e della corretta individuazione, misurazione ed analisi critica della performance.	SEGREARIO
01.02	Trasparenza e prevenzione della corruzione	Supportare l'intera struttura comunale ed il/i Responsabile/i per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nello svolgimento dei controlli e nell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della trasparenza. Attivare un sistema di monitoraggio interno su misure di trattamento del rischio chiare e sostenibili.	SEGREARIO

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

È stata garantita, nei limiti imposti dalle altre priorità organizzative, l'attività di assistenza hardware e software a tutti gli uffici da parte dell'istruttore informatico-amministrativo o del collaboratore amministrativo, i quali supportano altresì il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione per gli adempimenti normativi inerenti Amministrazione Trasparente etc.

È stata garantita l'attività amministrativa relativa all'elaborazione di proposte di deliberazione e si procede, quando necessario, alla pubblicazione sull'albo pretorio on line di tutte le deliberazioni e degli altri atti obbligatori per legge (pubblicazioni di matrimonio etc.).

Anche nel 2019 sono state effettuate le procedure di affidamento di servizi e forniture vari necessari per il funzionamento di tutti gli uffici comunali (telefonia, servizi postali, riviste/quotidiani per l'amministrazione e la biblioteca comunale, gasolio da riscaldamento etc.)

Si è provveduto nel corso dell'anno all'affidamento del servizio di copertura assicurativa RCT/O, rispetto al quale è stato previsto un affidamento triennale con vantaggi in termini di semplificazione amministrativa e di migliori condizioni economiche.

Dall'inizio dell'anno al **31.12.2019**, sono stati protocollati complessivamente n. 14260 atti (di cui n. 9757 in entrata e n. 4503 in uscita) nonché consegnate ai cittadini diverse centinaia di atti depositati da terzi presso la casa comunale; tali consegne, che impiegano in alcuni periodi una parte consistente del tempo di lavoro giornaliero, sono state garantite a favore dei destinatari dal personale addetto all'ufficio protocollo e dal personale dei servizi demografici.

Nel mese di dicembre, a seguito della presentazione delle dimissioni volontarie di un istruttore amministrativo del servizio, si è dovuto procedere a fronteggiare tale circostanza sopravvenuta ed adottare gli atti e le decisioni necessarie a garantire comunque il corretto funzionamento del servizio nel suo complesso, tenuto conto dei numerosi procedimenti da concludere entro la fine dell'anno finanziario, comprese le operazioni censuarie.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.03	Gestire efficientemente le risorse economiche	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Tempestiva comunicazione di tutti i dati richiesti per legge ai portali della Pa e della Corte dei Conti.	SPIGA
01.03	Attuare il programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (spending review)	Monitorare ed analizzare le spese correnti dell'ente per perseguire significativi risparmi.	SPIGA
01.03	Attivare e gestire a regime il nuovo sistema di Contabilità Armonizzata per la comparazione dei bilanci	Sviluppare ed adottare gli strumenti di programmazione introdotti dal nuovo sistema contabile, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.	SPIGA

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

La gestione dell'esercizio finanziario 2019 ha avuto inizio con il ricorso all'esercizio provvisorio limitatamente ai primi due mesi e mezzo dell'anno, assumendo, pertanto, come riferimento gli stanziamenti definitivi della seconda annualità del bilancio 2018/2020. L'introduzione della contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs 118/2011, l'incertezza del legislatore sulla quantificazione delle risorse ordinarie e straordinarie da trasferire agli EELL, peraltro legata ai gettiti tributari di ogni singolo Ente, hanno reso necessaria l'emanazione del decreto di proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine ultimo è stato fissato al 31/03/2019. Di conseguenza, gli Enti

hanno usufruito di tale slittamento dei termini, al fine di presentare al Consiglio un atto programmatico contabile che rispondesse quanto più possibile al principio di attendibilità delle stime effettuate. Tale scadenza si è accavallata con il termine ultimo di approvazione anche del Rendiconto della Gestione 2018, prevista il 30/04/2019, peraltro, anno particolarmente complesso, a causa delle nuove regole della contabilità armonizzata con riferimento alla parte economico-patrimoniale.

Al contempo il Servizio Finanziario ha provveduto all'espletamento di altri procedimenti di natura straordinaria:

- 1) Rideterminazione calcoli risparmi di spesa derivanti da cessazioni personale anni precedenti ai fini delle nuove assunzioni e del calcolo del limite spesa del personale** (art 1 comma 557 della Legge n. 296/2006)
- 2) Pareggio di bilancio:** Richiesta spazi alla RGS entro i termini previsti dal Decreto ministeriale;
- 3) Trasmissione alla BDAP dei bilanci e dei conti consuntivi entro 30 gg dalla loro approvazione e conseguenti controlli di quadratura e/o eventuali variazioni;**
- 4) Liquidazione e adempimenti conseguenti, per conto del Ministero della Difesa, degli indennizzi ai pescatori, per gli sgomberi a mare, a seguito delle esercitazioni militari nell'area di Capo Frasca;**
- 5) Espletamento procedure relative alla selezione per n.1 istruttore direttivo contabile D1 a tempo determinato part time 18 h per n.2 mesi eventualmente prorogabili;**

Nell'ambito delle attività ordinarie prestate dal servizio, si deve tener presente che le disposizioni normative non solo sono in costante evoluzione, modificando le scadenze degli ordinari adempimenti, ma sono stati istituiti nuovi obblighi (es. privacy, digitalizzazione, SIOPE +, etc...), che comportano all'Ente un aggravio della mole di lavoro, considerato, inoltre, che la difficile interpretazione delle norme stesse, spesso di contenuto enigmatico, ha dato luogo ad una miriade di circolari ministeriali e della C. Conti, delle quali l'Ente ha dovuto tenere presente. Ulteriori chiarimenti possono essere desunti dal sito ARCONET del Ministero dedicato alla nuova contabilità armonizzata.

Nonostante la carenza di risorse umane, l'impegno notevole del personale del servizio ha consentito il rispetto delle scadenze previste dalle norme.

In merito allo stato di attuazione dei procedimenti ordinari si rileva alla data odierna quanto segue:

- 1) elaborazione dati contabili e predisposizione deliberazioni per anticipazione di cassa 2019e utilizzo somme a destinazione vincolata, approvate dalla Giunta Comunale (n. 2-3 del 02/01/2019);
- 2) monitoraggio costante della spesa del personale 2019, calcolata secondi i criteri previsti dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi;
- 3) monitoraggio costante della spesa per lavoro flessibile 2019, calcolata secondi i criteri previsti dall'art 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e successive modifiche e/o integrazioni;
- 4) Versamento trimestrale IVA servizi Commerciali e mensile Iva trattenuta per Split payment;
- 5) Certificazione annuale dei crediti scaduti al 31 dicembre 2018 da comunicare nella Piattaforma MEF entro il 30/04/2019;
- 6) trasmissione alla Sez. Regionale della Corte dei Conti del rendiconto spese rappresentanza 2018 entro 10 gg dall'approvazione del rendiconto della gestione. Invio effettuato con nota prot. 7305 del 03/07/2019;
- 7) monitoraggio costante degli equilibri di cassa;
- 8) elaborazione dati da fornire al Revisore dei Conti per la trasmissione alla Corte dei Conti del questionario relativo al Rendiconto della Gestione 2018 e al Bilancio di previsione 2019;
- 9) monitoraggio costante degli equilibri fra accertamenti ed impegni e fra reversali e mandati, compresa l'attuale procedura di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 10) predisposizione e approvazione di:
 - n. 1 variazione in esercizio provvisorio (giunta)
 - n. 8 variazioni al bilancio 2019/2021 (giunta e consiglio);
 - n. 4 variazioni per applicazione avanzo vincolato;
 - n. 3 variazioni di esigibilità (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 11) predisposizione e approvazione di n. 3 ratifica di variazione al bilancio 2019/2021 (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;

- 12) predisposizione e approvazione di n. 9 deliberazioni di variazione al PEG 2019/2021 (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 13) predisposizione e approvazione di n. 1 variazione di cassa (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 14) Variazioni di esigibilità: trasmissione trimestrale alla Giunta e operazioni contabili su determinazioni del servizio competente in merito alle modifiche del fondo pluriennale vincolato della spesa;
- 15) verifiche di cassa I, II, III trimestre 2019;
- 16) monitoraggio debiti fuori bilancio ed invio certificazione alla Corte dei Conti prot 10957 del 08/10/2019;
- 17) costituzione fondo risorse decentrate anno 2019 e conseguenti adempimenti- det RAG745/2020-900/2020-940/2019;
- 18) calcoli per la liquidazione del salario accessorio 2018 ai dipendenti comunali e adempimenti connessi DET RAG 584/2020;
- 19) predisposizione atti e calcoli per autoliquidazione INAIL entro il 16/05/2019;
- 20) elaborazione e liquidazione mensile del trattamento economico dei dipendenti a tempo interminato e determinato, e conseguenti adempimenti (DMA, UNIEMENS, F24EP, etc);
- 21) predisposizione ed invio dei modelli regolazioni contributive all'INPS;
- 22) certificazione unica (Redditi 2018) entro il 07/03/2019;
- 23) elaborazione conto annuale entro il 15/06/2019;
- 24) verifiche Agenzia Entrate Riscossione per pagamenti oltre i 5.000,00 euro ed eventuale attivazione dell'intervento sostitutivo;
- 25) registrazione operazioni rilevanti ai fini IVA;
- 26) predisposizione ed invio della dichiarazione IVA-IRAP 2019 con riferimento all'anno 2018. Ricognizione delle attività soggette ad IVA e compilazione registri . L'ufficio ha proceduto alla verifica delle attività rilevanti ai fini IVA (mensa, campi sportivi, editoria ecc.) e delle attività esenti (servizio di assistenza domiciliare), al fine di compilare e inviare il suddetto modello, inviato regolarmente mediante l'ausilio del revisore contabile dell'Ente;
- 27) monitoraggio e verifica straordinaria dei conti vincolati presso la tesoreria comunale;
- 28) parere di regolarità contabile su deliberazioni approvate dalla Giunta (**n. 146**) e dal Consiglio (**n. 39**);
- 29) visto di regolarità contabile e copertura finanziaria su **n. 900** determinazioni;
- 30) Tempestività dei pagamenti e art.47 comma 9 del DL 24/04/2014: certificazione trimestrale e annuale e relativa pubblicazione sul sito istituzionale;
- 31) Pubblicazione, inoltre, entro termini di legge sul sito istituzionale dei seguenti documenti: delle spese di rappresentanza, dell'ammontare dei debiti, dell'elenco dei debitori e creditori e dei pagamenti dell'amministrazione ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 33/2013, del CV aggiornato della Responsabile del Servizio Finanziario, degli affidamenti di incarichi esterni, nonchè di appalti di beni e servizi ed infine degli estratti del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
- 32) Atti di parificazione dei conti degli agenti contabili da allegare al rendiconto della gestione 2018;
- 33) Trasmissione telematica alla Corte dei Conti dei conti degli agenti contabili anno 2018;
- 34) Elaborazione dati ai fini della predisposizione del 770/2019 relativamente ai redditi 2018 entro il 31/10/2019 e relativa trasmissione;
- 35) Variazione di assestamento generale del bilancio 2019/2021 e relativa salvaguardia degli equilibri secondo nuova disposizione legislativa entro il 31/07/2019;
- 36) Tenuta ordinaria degli inventari patrimoniali;
- 37) DUP 2019/2021 e 2020/2022;

- 38) Predisposizione bilancio di previsione 2020/2022 approvato entro i 31/12/2019;
- 39) Approvazione liste di carico relative all'attività di accertamento tributario, con particolare riferimento all'evasione IMU 2014 e TARES 2015;

La sinergia creata fra i dipendenti del servizio ha consentito la realizzazione dei programmi assegnati al servizio, nonostante la notevole mole di procedimenti da svolgere e la continua evoluzione normativa.

A tal proposito, occorre evidenziare come la natura del servizio sia trasversale rispetto a quella degli altri centri di responsabilità che promuovono programmi autonomi, con finalità ben definita. Infatti, al di fuori della gestione dei tributi, le attività rientranti nell'ambito della Ragioneria sono di supporto a quelle degli altri servizi, senza le quali i programmi da essi promossi non avrebbero mai possibilità di sviluppo totale. Infatti, le attività espletate dai servizi incidono in maniera gravosa sul carico di lavoro della Ragioneria, e sulle sue responsabilità (controlli contabili e fiscali, etc). Tale responsabilità è stata ulteriormente aggravata dai nuovi adempimenti relativi a quanto segue:

- ai fini del pareggio di bilancio, il cui monitoraggio della spesa e delle entrate è assolutamente indispensabile ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico, sia in sede di bilancio iniziale, sia in ogni singola variazione apportata durante l'esercizio finanziario;

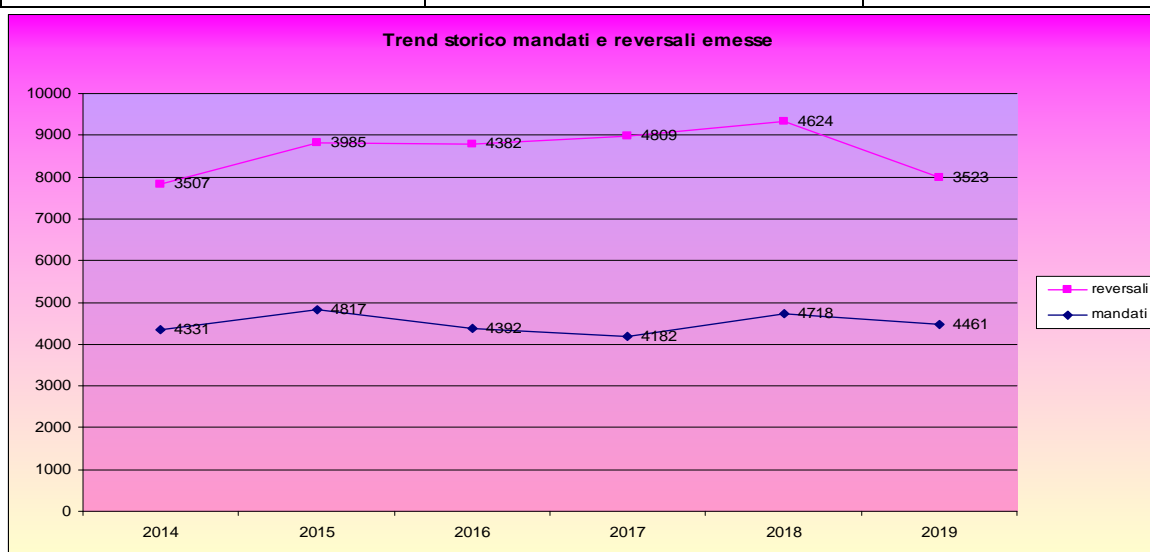
- ai fini degli equilibri di cassa, il cui monitoraggio costante impone un ulteriore visto di copertura anche delle determinazioni di impegno;

- ai fini della corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, continue variazioni di esigibilità e determinazioni di accertamento delle entrate;

- ai fini degli equilibri di bilancio, il cui costante monitoraggio ed adeguamento del FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) sia nel bilancio preventivo che nelle quote accantonate nell'avanzo comporta massima prudenza e predisposizioni di relazioni descrittive ed illustrative dei metodi di calcolo utilizzati

Appare significativo il trend storico del quinquennio del numero dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso emesse, che evidenzia la notevole mole di lavoro espletato, nonostante il taglio delle risorse assegnate all'Ente:

ANNO	NUMERO MANDATI	NUMERO REVERSALI
2015	4817	3985
2016	4392	4382
2017	4182	4809
2018	4718	4624
2019	4461	3523



Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.04	Gestire le entrate e le risorse economiche	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.	SPIGA
01.04	Equità fiscale - Ripartizione TARI	Mantenimento dei criteri di ripartizione del carico TARI tra famiglie ed imprese e tra diverse tipologie di imprese.	SPIGA
01.04	Definire un equo indice di pressione tributaria territoriale	Mantenere le tariffe e le imposte salvaguardando il principio di equità e definire un livello di pressione fiscale equilibrato per i cittadini.	SPIGA
01.04	Pagare tutti per pagare il giusto: ridurre l'evasione di imposte locali e tasse e di tariffe e canoni corrisposti ad ogni titolo. Presidiare le attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie	Continuare nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e patrimoniale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse per compensare i tagli.	SPIGA
01.04	Sperimentare nuove modalità di finanziamento delle spese	Utilizzare forme diverse di finanziamenti per opere, progetti o servizi.	AMMINISTRATORI/TUTTI

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

1) Regolazioni con l'Erario relativi agli errati versamenti tributari IMU e maggiorazione TARES 2013: caricamento su portale Web del Federalismo fiscale delle regolazioni degli avvenuti rimborsi degli errati versamenti a nostro favore e riversamenti delle somme al Comune competente;

2) Effettuate n. 13 determinazioni di accertamento contabile e/o relative variazioni d'entrata di tributi comunali ed entrate patrimoniali;

3) Effettuate n. 16 determinazioni di rimborso e riversamenti ad altri Comuni di tributi incassati e non dovuti all'Ente.

4) COSAP:

- istruttoria e atto finale di autorizzazione: **n. 13**;
- Invio degli avvisi di pagamento per la riscossione della COSAP Passi carrabili 2019;
- accertamento contabile d'entrata COSAP Passi carrabili 2019 con determinazione n. 37/7 del 17/01/2019;
- accertamento contabile d'entrata COSAP bar e locali commerciali con determinazione n. 516/60 del 10/09/2019;
- variazione accertamento contabile d'entrata COSAP bar con determinazione n. 880/103 del 17/12/2019;
- Inviati avvisi di accertamento per mancato pagamento COSAP Passi carrabili anno 2019;
- in itinere approvazione minuta di ruolo coattiva COSAP Passi carrabili 2019;
- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

5) TARSU:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

6) TARES:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;
- approvazione minuta di ruolo coattiva accertamenti TARES 2013 inviati nell'anno 2018, con determinazione n. 360/52 del 25/06/2019;

7) ICI:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

8) TARI:

- inserimento richieste di iscrizione, cessazione, cambio di domicilio e iscrizioni d'ufficio per un totale di n. 107 variazioni;
- versamento acconto tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativo alla TARI per l'anno 2018 con determinazione n. 66/15 del 30/01/2019;
- versamento tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativo alla TARI per l'anno 2018 con determinazione n. 819/96 del 09/12/2019;
- versamento saldo tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativo alla TARI per l'anno 2017 con determinazione n. 818/95 del 09/12/2019;
- istruttoria e approvazione ruolo TARI 2019 approvato con determinazione n. 301/44 del 28/05/2019 e trasmissione dello stesso alla ditta CKC Group S.r.l. per il supporto all'invio degli avvisi di pagamento;
- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta;
- affidamento servizio di supporto all'invio degli avvisi di pagamento TARI 2019 alla ditta CKC Group S.r.l. con determinazione n. 191/36 del 04/04/2019;
- affidamento servizio di supporto all'invio degli avvisi di sollecito TARI 2018 alla ditta CKC Group S.r.l. con determinazione n. 764/87 del 26/11/2019;
- accertamento contabile d'entrata TARI 2019 e impegno TEFA con determinazione n. 301/44 del 28/05/2019;
- variazione accertamento contabile d'entrata TARI 2019 e impegno TEFA con determinazione n. 881/104 del 17/12/2019;
- emissione avvisi di accertamento TARI relativi all'anno 2014;

- accertamento contabile d'entrata relativo al recupero evasione TARI 2014 con determinazione n. 845/99 del 12/12/2019;
- approvazione minuta di ruolo coattiva TARI 2017, con determinazione n. 681/81 del 06/11/2019;

9) TASI:

- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta;
- emissione avvisi di accertamento TASI relativi all'anno 2014;
- accertamento contabile d'entrata relativo al recupero evasione TASI 2014 con determinazione n. 846/100 del 12/12/2019;

10) IMU:

- verifica e registrazione delle dichiarazioni IMU presentate dai contribuenti per le annualità 2018 e 2019;
- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta su immobili diversi dall'abitazione principale;
- attività di recupero dell'evasione tributaria con diretto riferimento all'accertamento IMU anno 2014;
- accertamento contabile d'entrata relativo al recupero evasione IMU 2014 con determinazione n. 844/98 del 12/12/2019;

11) Pubblicità temporanea:

- Incassate somme in contanti mediante economato per un totale di n. 5 versamenti;
- Incassate somme mediante c/c postale e bancario per un totale di n. 34 versamenti;

12) Pubblicità fissa:

- invio degli avvisi di pagamento per la riscossione della pubblicità 2019;
- accertamento contabile d'entrata con determinazione n. 21/5 del 14/01/2019;
- variazione dell'accertamento contabile d'entrata con determinazione n. 523/63 del 11/09/2019;
- inviati avvisi di accertamento per mancato pagamento anno 2019;
- in itinere approvazione minuta di ruolo coattiva per pubblicità fissa 2019;
- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

13) Economato:

- Emessi n. 73 buoni per pagamenti in contanti di piccola entità per un totale di spesa complessiva pari ad € 3.696,36;
- Incassati € 21,20 per MENSA SCOLASTICA;
- Incassati € 55,60 per DIRITTI DI RICERCA e RIPRODUZIONE;
- Incassati € 23,97 per PUBBLICITA' TEMPORANEA;
- Incassati € 36,00 per diritti rilascio Certificatidi destinazione urbanistica;
- Incassati € 96,00 a titolo di proventi per utilizzoarea di sosta camper;
- Incassati € 9,00 a titolo di COSAP temporanea;

Dal 01/07/2018 consentiti pagamenti in contanti per importi non superiori ad € 10,00, come da delibera della Giunta Comunale n. 77 del 28/06/2018.

Determinazioni di riversamento al tesoriere delle somme incassate in contanti entro la prima quindicina del mese

successivo all'incasso.

Determinazioni di dotazione, reintegri e chiusura del fondo economale;

Dal 01/02/2018 è attivo il servizio elettronico POS necessario per il pagamento tramite Bancomat e carta di credito, da utilizzarsi per il pagamento di tributi, canoni, entrate patrimoniali e diritti vari (mensa scolastica, fitti di terreni, imposta sulla pubblicità, COSAP, ecc.), in alternativa ai già utilizzati metodi di pagamento tramite conto corrente postale e bonifico bancario.

Restano esclusi da questa possibilità i versamenti a titolo di IMU, TASI e TARI, la cui normativa specifica prevede l'utilizzo del Modello F24.

14) Contratti:

- Registrati n. 3 contratti, con conseguenti adempimenti;
- controlli catastali sui terreni comunali e agricoli, deposito e individuazione frazionamenti, gestione accatastamenti obbligatori con l'Agenzia del Territorio, contratti d'appalto;

15) Fitti attivi: In seguito alle attività di recupero crediti, sono stati inviati i ruoli coattivi nei confronti dei contribuenti inadempienti agli avvisi di pagamento ricevuti così come di seguito indicato:

- Terreni ad uso civico relativamente all'annata agraria 2017/2018 con determinazione n. 368/53 del 26/06/2019;
- In itinere approvazione minuta di ruolo coattiva relativa ai lotti agricoli per l'anno 2019;
- In itinere approvazione minuta di ruolo coattivo relativa alle particelle comunali per l'anno 2019;
- Invio avvisi di pagamento per riscossione canone terreni agricoli gravati da uso civico per l'annata agraria 2018/2019 - accertamento con determinazione n. 519/61 del 10/09/2019;
- Invio avvisi di pagamento per riscossione canone particelle e lotti agricoli 2019 - accertamento con determinazione n. 10/4 del 09/01/2019;
- accertamento contabile d'entrata particelle e lotti agricoli con determinazione n. 10/4 del 09/01/2019;
- Variazione accertamento contabile d'entrata relativo a canone particelle 2019 con determinazione n. 524/64 del 11/09/2019;
- Variazione accertamento contabile d'entrata relativo a canone lotti agricoli 2019 con determinazione n. 525/65 del 11/09/2019.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.05	Valorizzare il patrimonio pubblico dell'ente	Garantire la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare, mobiliare e demaniale dell'Ente.	SPIGA/ FIGUS
01.05	Patrimonio dell'Ente: patrimonio della collettività	Attivare percorsi straordinari di ascolto della cittadinanza e delle associazioni per verificare l'effettivo inutilizzo di parte del patrimonio immobiliare comunale. Predisporre ed approvare il piano delle alienazioni immobiliari; pubblicare i bandi di alienazione degli immobili individuati.	SPIGA/ FIGUS
01.05	Efficientare la gestione, l'utilizzo e la conservazione del patrimonio dell'Ente	Utilizzo degli strumenti informatici per la gestione dell'inventario e successivamente l'aggiornamento.	SPIGA

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019.

In merito alla gestione del software per l'inventario patrimoniale, ogni anno si era solito affidare l'incarico a professionisti esterni. Per il rendiconto della gestione 2019 si è tuttavia deciso di lavorare in autonomia, avendo ormai avviato la contabilità economico patrimoniale, consento all'Ente un risparmio sui costi che si sosteneva per l'affidamento del servizio. L'inventario è stato regolarmente aggiornato mediante personale interno del servizio finanziario e le scritture sono state elaborate nel conto del patrimonio.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.06	Riprogettare gli spazi per uno sviluppo funzionale e sostenibile	Gestire la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi	FIGUS
01.06	Gestire l'edilizia privata con servizi innovativi a servizio del cittadino e dei professionisti operanti sul territorio	Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi.	FIGUS
01.06	Lo sviluppo del patrimonio a misura della comunità	Assicurare la realizzazione di nuove opere di edilizia pubblica in relazione alle risorse economiche disponibili.	FIGUS
01.06	Manutenere il patrimonio esistente	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi istituzionali in relazione alle risorse economiche disponibili.	FIGUS
01.06	Sicurezza e sostenibilità del patrimonio: riqualificare le strutture pubbliche	Riqualificare gli edifici comunali attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti, con attenzione alla riqualificazione energetica e alla certificazione degli impianti.	FIGUS

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.07	Garantire le funzioni delegate dallo Stato in materia di Anagrafe e stato civile	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale, rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti.	ABIS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Nell'ambito di tale missione il servizio amministrativo continua a garantire, anche in relazione agli obblighi di legge, il funzionamento dei servizi generali, statistici ed elettorali; in particolare si è proceduto a:

- garantire, in maniera puntuale, gli adempimenti legati alle consultazioni elettorali, in particolare quelli relativi alle elezioni del Presidente della Regione e del XVI^o Consiglio Regionale della Sardegna del 24 febbraio 2019 e del Parlamento Europeo del 26 maggio 2019, per le quali si è proceduto anche alla predisposizione e presentazione della relativa rendicontazione;
- concludere, entro il termine previsto (dicembre 2019), il procedimento di subentro in ANPR e richiedere il contributo previsto per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1500 e 5000 abitanti, pari a € 1.500;

Nel corso dell'anno è stato garantito il funzionamento dei servizi demografico-elettorali e del servizio centralino e protocollo con riferimento ai quali si ritiene di fornire, in maniera sintetica, alcuni dati numerici:

Ufficio anagrafe: Ha rilasciato e/o effettuato: n. 54 carte d'identità cartacee e n. 536 carte di identità elettroniche; n. 91 pratiche di immigrazione; n. 114 pratiche di emigrazione; n. 76 pratiche di cambi di indirizzo (all'interno del comune).

Ufficio stato civile: Ha rilasciato e/o effettuato n. 32 atti di nascita; n. 41 atti di matrimonio; n. 3 separazioni / divorzi provenienti dal Tribunale; n. 26 verbali di pubblicazioni di matrimonio; n. 39 atti di morte; n. 2 atti di cittadinanza.

Elettorale: ha emesso n. 643 tessere elettorali e redatto n. 29 verbali.

Varie: n. 48 autentiche alienazione beni mobili; n. 43 atti notori.

Relativamente al censimento permanente della popolazione – anno 2019, oltre agli adempimenti effettuati

nei mesi antecedenti l'inizio della rilevazione, quali la costituzione dell'ufficio comunale di censimento, l'attivazione delle collaborazioni professionali con 5 rilevatori statistici e lo svolgimento dei relativi corsi di formazione, si è proceduto a vigilare sulla corretta compilazione dei questionari da parte dei cittadini, assicurando azioni di supporto e di informazione sulle modalità di esecuzione e degli obblighi previsti dalle norme.

L'ufficio di censimento ha inoltre garantito la comunicazione tra la popolazione e i rilevatori, al fine di ridurre al minimo i disagi per entrambe le parti e procedere più velocemente alla chiusura dei questionari ancora incompleti.

I componenti dell'Ufficio Comunale di Censimento hanno inoltre collaborato con i rilevatori statistici al fine di rintracciare tutti quei cittadini residenti in zone periferiche o difficilmente raggiungibili (quelli sprovvisti di un qualsiasi recapito telefonico o di un indirizzo corretto a causa dell'assenza del numero civico, della cassetta postale e/o del cognome nel campanello) e quei soggetti appartenenti a determinate categorie svantaggiate (anziani, situazioni di disagio psico-sociale e di marginalità) che hanno avuto difficoltà ad instaurare direttamente un rapporto di fiducia con i rilevatori.

Nel complesso si evidenzia che le rilevazioni censuarie Areale e Da lista sono state concluse correttamente nel rispetto dei termini stabiliti dall'ISTAT.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.08	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali. Garantire la programmazione statistica	
01.08	Attuare la digitalizzazione dei processi	Implementare l'informatizzazione dei processi interni e proseguire nel processo di dematerializzazione.	TUTTI
01.08	Implementare e migliorare la navigabilità del Sito Istituzionale	Attivare interventi migliorativi del sito web ed integrarlo con gli adempimenti normativi e strumenti avanzati di comunicazione.	TUTTI

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.10	Gestire le risorse umane	Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale. Comunicazione agli uffici esterni preposti di tutte le comunicazioni dovute.	ABIS/SPIGA
01.10	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastarne i comportamenti non corretti	Realizzare interventi specifici di formazione . Specifica formazione riferita alla trasparenza e all'integrità secondo le indicazioni del P.T.P.C. Valorizzazione delle risorse attraverso la revisione dei sistemi premianti e l'introduzione di criteri selettivi e meritocratici.	SEGRETARIO/ABIS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Servizio Amministrativo

Relativamente alle risorse umane, si è provveduto all'elaborazione ed invio delle comunicazioni di assunzione/cessazione/proroga, alla consultazione dei certificati medici dei dipendenti nonché all'effettuazione di tutte le rilevazioni periodiche (conto annuale del personale e relativa relazione, rilevazione permessi L.104/92, rilevazioni periodiche relative alle presenze di tutto il personale, anagrafe prestazioni dipendenti e consulenti etc.).

E' stata assicurata costantemente l'attività amministrativa relativa alla gestione delle presenze del personale cui segue la trasmissione mensile del cartellino a tutti i dipendenti, l'invio trimestrale dei dati necessari al servizio finanziario e l'effettuazione delle pubblicazioni obbligatorie su Amministrazione Trasparente. Tale attività, anche in relazione al numero dei dipendenti e alla presenza di varie unità con contratti di lavoro flessibile, richiede l'impiego di un istruttore per un numero importante di ore mensili.

Il Servizio Finanziario ha la responsabilità del trattamento economico di tutto il personale dipendente, peraltro, tenuto all'elaborazione dei cedolini mensili e di tutti gli altri adempimenti connessi, ivi compresi quelli del trattamento accessorio. (DMA, UNIEMENS, F24EP, predisposizione ed invio dei modelli regolazioni contributive all'INPS, certificazione unica per i Redditi, dichiarazioni IRAP, etc). Ovviamente anche le previsioni della spesa da iscrivere in bilancio è di competenza del servizio finanziario, con conseguente monitoraggio del contenimento ai sensi dell'art 1 c 557 della L 296/2006 e ai sensi della norma sul lavoro flessibile.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
01.11	Garantire un adeguato funzionamento dei servizi generali dell'Ente	RESIDUALE	TUTTI

Missione: 2 Giustizia
Programma: 1 Uffici Giudiziari

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 2 Giustizia

Programma: 2 Casa circondariale e altri servizi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese **per il funzionamento della polizia provinciale.**

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
03.01	Garantire la gestione ottimale della sicurezza stradale, la polizia amministrativa, la polizia commerciale e le sanzioni	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale.	FIGUS
03.01	Interagire con le altre forze di Polizia	Realizzare servizi congiunti serali e/o notturni con Polizia Stradale, Carabinieri per controlli del territorio e della circolazione stradale i.	FIGUS
03.01	Territorio sicuro: impedire insediamenti abusivi sul territorio	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi.	FIGUS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 07.08.2019 sono state date direttive alla Responsabile del Servizio Tecnico per la stipula della Convenzione per l'anno 2019 disciplinante le attività di collaborazione tra la Compagnia Barracellare di Santa Giusta ed il Comune e le modalità di svolgimento delle attività previste.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 553 del 23.09.2019 sono state impegnate le somme a favore della Compagnia Barracellare per l'anno 2019.

E' stato garantito il presidio del territorio attraverso la presenza dei vigili urbani in servizio presso l'Ente e dalla Compagnia Barracellare di Santa Giusta.

Nelle manifestazioni effettuate all'interno del territorio comunale è stata sempre garantita la presenza della Compagnia Barracellare. In alcune manifestazioni o in particolari servizi è stato richiesto l'utilizzo di vigili esterni.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Antonella Lombardo.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
03.02	Garantire le attività di supporto all'ordine pubblico e alla sicurezza	Gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali, ad eccezione di quelli connessi alla circolazione ed infortunistica stradale e alle violazioni edilizie. Programmare, coordinare e monitorare politiche, piani, programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.	FIGUS
03.02	Educazione stradale e civica	Realizzare azioni informative ed attività di educazione stradale e civica per sviluppare una migliore conoscenza e consapevolezza dei comportamenti.	FIGUS
03.02	Potenziare sistemi di videosorveglianza	La vigilanza dovrà essere integrata con la realizzazione di sistemi elettronici di controllo e allarme posti strategicamente sul territorio, incrementando i sistemi di video-sorveglianza.	FIGUS

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
04.01	Garantire il funzionamento delle scuole d'infanzia	Gestire le spese di funzionamento della scuola materna. Garantire il supporto alle scuole che erogano istruzione prescolastica.	ABIS FIGUS
04.01	A misura di bambino: scuole dell'infanzia sicure e confortevoli	Definire la manutenzione delle strutture, dando priorità all'adeguamento normativo per la sicurezza, il risparmio energetico e l'accessibilità da aggiornare con cadenza annuale.	FIGUS
04.01	Sostenere e collaborare con le scuole dell'infanzia statali .	Cofinanziare progetti proposti e condivisi con il Consiglio di Istituto.	ABIS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (SERVIZIO AMMINISTRATIVO)

Programma 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Anche nel 2019 è stato garantito, da parte dall'appaltatore, l'erogazione del servizio mensa a favore dei bambini della scuola dell'Infanzia con l'utilizzo quasi esclusivo di derrate alimentari biologiche dop – igp, tradizionali, locali e a filiera corta.

Il personale del servizio amministrativo provvede periodicamente alla verifica della qualità del servizio reso nonché del versamento della quota di compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti, supportati dai dati relativi alle presenze dei singoli alunni trasmessi dall'appaltatore.

Nel corso dell'anno sono state incrementate le attività di verifica dei pagamenti da parte degli utenti del servizio, ed inoltrati numerosi solleciti.

Si è proceduto, con determinazione n. 936/223 del 30.12.2019, ad accertare le quote di compartecipazione del servizio mensa scolastica per gli anni 2019 e parte del 2020, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (SERVIZIO TECNICO)

SCUOLA MATERNA:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 295 del 27.05.2019 con la quale è stata aggiudicata in via definitiva la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione architettonica degli spazi esterni, risanamento dei servizi igienici e della copertura della scuola materna di Santa Giusta " in favore della ditta Zucca Sandro con sede in Sinnai (CA) per un importo di € 81.703,45 oltre € 1623,71 di oneri per la sicurezza oltre l'IVA, pari complessivamente ad € 83.327,16 oltre l'IVA;
- con la Determinazione del Servizio Tecnico n. 461RG del 31.07.2019 veniva liquidato il 1° SAL dei lavori di "*Riqualificazione architettonica degli spazi esterni, risanamento dei servizi igienici e della copertura della Scuola Materna di Santa Giusta*" alla ditta Zucca Sandro di Sinnai (CA), per un importo complessivo di €. 45.082,40 iva compresa;
- con la Determinazione del Servizio Tecnico n. 782RG del 03.12.2019 veniva liquidato il 2° SAL dei lavori di "*Riqualificazione architettonica degli spazi esterni, risanamento dei servizi igienici e della copertura della Scuola Materna di Santa Giusta*" alla ditta Zucca Sandro di Sinnai (CA), per un importo complessivo di €. 38.408,70 iva compresa
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 932 del 30.12.2020 è stato affidato l'incarico per la "Verifica, progettazione, direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di "Verifica statica della scuola materna", allo Studio Tecnico TERZIANI Ing. Riccardo, per l'importo complessivo di € 14.776,44.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
04.02	Sostenere l'istruzione primaria e secondaria	Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche. Finanziamento a favore dell' Istituto Comprensivo.	ABIS
04.02	A misura di bambino: scuole primarie e secondarie di primo grado sicure e confortevoli	Riqualificare gli edifici scolastici attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ampliamento degli stessi con attenzione alla riqualificazione energetica, all'innovazione tecnologica e alla certificazione degli impianti.	FIGUS
04.02	Coinvolgere le aziende presenti sul territorio in attività didattiche nelle scuole	Valorizzare e far conoscere le attività produttive presenti sul territorio agli allievi delle scuole elementari e medie attraverso l'organizzazione di attività didattiche.	ABIS
04.02	La scuola come primo spazio sociale per la crescita della persona: garantire medesime condizioni di accesso e colmare fragilità.	Supportare le scuole nell'integrazione dei bambini più fragili attraverso personale educativo e di sostegno dedicato.	ABIS- SERRA

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (SERVIZIO AMMINISTRATIVO)

Programma 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Nel mese di settembre, a seguito di apposita procedura di affidamento, è stato avviato il servizio mensa anche per gli alunni della prima classe della scuola primaria, facente parte dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Oristano, che frequentano a tempo prolungato.

Relativamente all'erogazione di altri servizi o l'erogazione di contributi si evidenzia che:

1. Contributo spese viaggio a favore delle famiglie degli studenti, in sostituzione del servizio di trasporto scolastico tramite scuolabus.

In estate si è proceduto a liquidare il saldo del contributo, pari al 75%, a favore delle famiglie residenti nelle borgate, relativo all'anno scolastico 2018/2019.

Con determinazione n. 667/160 del 30.10.2019 è stato approvato il bando ed il modello di domanda, relativo al contributo per il rimborso delle spese viaggio a favore delle famiglie degli studenti pendolari dell'Istituto Comprensivo n. 1 comprendente i plessi di Santa Giusta, per l'anno scolastico 2019/2020.

Con determinazione n. 850/201 del 12.12.2019, si è proceduto a liquidare ai beneficiari il 25% del contributo concesso per l'anno scolastico in corso. Le domande presentate ed accolte sono state 5.

2. Contributo spese viaggio a favore degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Con determinazione n. 570/134 del 27.09.2019 si è proceduto, a seguito dell'apposito procedimento, ad approvare l'elenco degli ammessi e contestualmente liquidare il contributo concesso ad ogni beneficiario. Le domande presentate sono state 34 di cui una esclusa per mancanza dei requisiti.

3. Contributo diritto allo studio anno 2019

Con determinazione n. 674/164 del 04.11.2019 si è proceduto a pubblicare l'avviso ed il fac-simile di domanda, relativo alla borsa di studio regionale - anno scolastico 2018/2019 e buono libri per l'acquisto dei libri di testo relativo all'anno scolastico 2019/2020.

Con determinazione n. 869/205 del 16.12.2019, si è proceduto a liquidare il contributo ad ogni beneficiario. Le domande presentate ed accolte sono state 108.

4. A agevolazioni tariffarie studenti Scuola Secondaria di 1° e 2° grado e Università

Con determinazione n. 144/35 del 04.03.2019, si è proceduto ad approvare l'avviso ed il fac-simile di domanda relativo al contributo agevolazioni tariffarie spese di trasporto rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado e Università, per l'anno scolastico 2018/2019. Con determinazione n. 270/64 del 09.05.2019 si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi al contributo. I richiedenti sono stati 30 di cui due esclusi per mancanza dei requisiti.

È stato costituito in corso d'anno un gruppo di lavoro interistituzionale Scuola/Comune con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i due Enti e favorire la realizzazione di attività culturali, legate al territorio, anche in ambito scolastico. Nel mese di dicembre si è svolto un incontro operativo al quale hanno partecipato i referenti dei due Enti per analizzare le criticità e trovare insieme possibili soluzioni ai problemi rilevati.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (SERVIZIO TECNICO)

Nel corso dell'ultimo periodo sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili comunali:

SCUOLA ELEMENTARE:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 117 del 18.02.2020, sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria nell'impianto antincendio della scuola primaria alla Ditta Luseca;
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 517 del 10.09.2020, è stata affidata la fornitura e posa in opera di n. 6 zanzariere per la scuola elementare" alla ditta ZanzarSarda di Pinna Manuel;

SCUOLA MEDIA:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 117 del 18.02.2020, sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria dei bagni della scuola media alla Ditta Luseca;

In tutti gli edifici sono stati effettuati i seguenti interventi:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 619 del 14.10.2019 sono stati effettuati degli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di riscaldamento, in particolare alle canne fumarie. I lavori sono stati affidati alla ditta **Efisio Fantasia** per una spesa complessiva di € **6.435,00** oltre l'IVA, pari complessivamente ad € **7.850,70** IVA compresa;

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 498 del 28.08.2019 sono stati affidati i lavori di "Tinteggiatura interna e manutenzione straordinaria nei plessi scolastici" alla ditta Costruzioni Edili di Serra Fabrizio per un importo di € 8.300,00 oltre l'IVA, quindi complessivamente € 10.126,00 IVA compresa.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 4 Istruzione universitaria

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
04.06	Garantire la gestione ottimale dei servizi di assistenza scolastica (trasporto, refezione, sostegno alunni disabili, pre-post scuola)	Erogare servizi di trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili.	ABIS SERRA
04.06	Una refezione scolastica di qualità	Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare.	ABIS

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
05.01	Valorizzazione dei beni d'interesse storico ed archeologico.	Valorizzare i siti archeologici favorendone la fruizione attraverso iniziative artistiche e culturali. Archeologia subacquea. Completamento del Parco Archeologico di Santa Severa. Ristrutturazione del sagrato della Basilica	FIGUS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Lavori di riqualificazione Piazza Basilica:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 162 del 18.03.2019 si è proceduto all'aggiudicazione in via definitiva dei lavori di "Riqualificazione del sagrato della basilica e miglioramento della viabilità urbana all'interno del P.R.U. - 2° Stralcio Esecutivo" alla ditta Coop. Edile Bindua A.r.l. per un totale complessivo di Euro 118.499,93 + I.V.A.;
- con Determinazione del Servizio Tecnico n.722 del 18.11.2019 si è liquidato il 1° SAL a favore della ditta Coop. Prod. Lavoro Edile BINDUA Soc. Coop. di € 36.382,00 + iva10%, quindi complessivamente € 40.020,00 iva compresa.

Progetto Bellezz@:

- In merito al progetto "Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", in cui viene concesso un finanziamento per un importo di un milione e 100 mila euro, dove vede il Comune di Santa Giusta in qualità di capofila, nel mese di settembre 2019 sono stati inoltrati alla presidenza del Consiglio dei Ministri i decreti di tutela emanati in base all'art. 14 comma 2, lett. c del D.P.C.M. n. 76/2019 e le certificazioni attestanti che l'intervento riguarda la tutela e/o la valorizzazione dei beni del patrimonio culturale ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004; si attende una comunicazione da parte del Ministero in merito alla documentazione prodotta.

Progetto "Sala degustazione - Recupero della ex mensa ANAP":

- con Deliberazione della G.C. n. 115 del 18.09.2019 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori per la "Sala degustazione - Recupero della ex mensa ANAP" a firma dell'Ing. Marcello Angiuoni, è in corso di approvazione il

progetto esecutivo;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 03.12.2019 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di " Spazio degustazione e vendita prodotti tipici agroalimentari - Recupero antichi edifici magazzini" a firma dell'Ing. Marcello Angiuoni per un importo complessivo di € 295.938,50 di cui a base d'asta € 230.602,07 + € 6.34,02 di oneri per la sicurezza + IVA.;

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 868 del 16.12.2019 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 9.079,28 a favore dell'Ing. Marcello Angiuoni, relativo agli oneri relativi al progetto Definitivo ed Esecutivo dei lavori di "Spazio degustazione e vendita prodotti tipici agroalimentari - Recupero antichi edifici magazzini".;

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 913 del 23.12.2019 è stata adottata la determina a contrarre per avviare la procedura di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori di "Spazio degustazione e vendita prodotti tipici agroalimentari - Recupero antichi edifici magazzini", secondo le specifiche indicate nella lettera d'invito e nel disciplinare, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D. Lgs. n. 50 del 19.04.2016, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, tramite il sistema regionale di e-procurement SARDEGNA CAT.

Museo:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 700 del 12.11.2019 sono stati affidati i lavori di rifacimento e manutenzione straordinaria della copertura del museo comunale, alla ditta POING Srl per l'importo complessivo di €. **12.370,51** IVA compresa;

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 871 del 17.12.2019 si è proceduto al pagamento della Ditta POING S.r.l. di San Gavino Monreale per un importo di € 11.245,92 + IVA per € 1.124,59.

Progetto Primo nucleo di albergo diffuso:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 24.12.2019, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Secondo nucleo albergo diffuso - Recupero ex scuola borgata di Cirras" a firma dell'Arch. Alberto Antioco Loche con il quadro economico di cui in premessa, per un importo complessivo pari ad € 345.795,60.

Ex biblioteca:

- E' stato stipulato il contratto con la RAS - Sezione Demanio il contratto per l'acquisizione della scuola ex Esmas e verrà effettuata la gara d'appalto per un importo di euro 390.000,00 la "Riqualificazione, messa a norma degli impianti tecnologici, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme igienico - sanitarie di un fabbricato ad uso sociale". I locali della ex biblioteca verranno utilizzati dai comuni di Oristano, Palmas Arborea e Santa giusta, nonchè dall'Istituto Comprensivo n. 1 di Oristano per effettuare delle attività extra-scolastiche;

- E' in corso la progettazione.

Lavori di "Completamento ed allestimento della sala necropoli Fenicia di Santa Severa, sistemazione ed adeguamento normativo dell'esterno e musealizzazione reperti":

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 926 del 30.12.2019 è stato affidato l'incarico per la progettazione, DL e coordinamento per la sicurezza per i lavori di "Completamento ed allestimento della sala necropoli Fenicia di Santa Severa, sistemazione ed adeguamento normativo dell'esterno e musealizzazione reperti", all'Ing. Antonio Sannio, per un importo di 31.927,50 oltre ad INARCASSA ed IVA.

Anguilla di Marte:

- con Deliberazione della G.C. n. 143 del 13.11.2019 sono state date direttive al Responsabile del Servizio Tecnico affinché predisponesse gli atti necessari per il completamento dell'opera denominata "L'Anguilla di Marte";
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 758 del 26.11.2019 sono stati affidati alla ditta "Su Ferreri" di Piga Stefano i lavori di completamento dell'opera denominata "Anguilla di Marte", dell'artista Salvatore Garau, attraverso la realizzazione della testa, per una spesa complessiva di € 42.700,00(imponibile: € 35.000,00).

Sinodo dei Vescovi:

L'opera è stata terminata ed attraverso la programmazione territoriale finanziata all'Unione di Comuni dei Fenici verrà realizzato il muro di sostegno.

Risultano in corso:

- l'affidamento per la progettazione ed i relativi lavori per la "Verifica statica degli elementi strutturali e di consolidamento della Basilica di Santa Giusta", per un importo complessivo pari ad euro 70.000,00, di cui euro 60.000,00 RAS ed euro 10.000,00 di fondi comunali;
- è in fase di conclusione la gara di progettazione per il "Laboratorio di archeologia subacquea";

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
05.02	Valorizzazione della biblioteca.	Valorizzare il sistema bibliotecario per l'organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura presso la cittadinanza.	ABIS
05.02	Completare ed avviare la gestione di importanti presidi culturali	Organizzare i servizi e le iniziative culturali promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocinii, garantendo il funzionamento e/o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Completamento del Museo ed avvio della sua Gestione.	ABIS FIGUS
05.02	Sviluppare l'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con le associazioni del territorio	Cooprogettare con le associazioni culturali presenti sul territorio.	ABIS
05.02	Sviluppo attivo dei giovani a 360°	Costituzione di un gruppo di lavoro fra operatori scolastici e comune per sviluppare proposte culturali ed educative interessanti e coinvolgenti per gli studenti.	ABIS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Programma 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SERVIZIO BIBLIOTECARIO

Il servizio bibliotecario, a seguito di apposita procedura di affidamento predisposta dall'ufficio, è gestito dalla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, per il periodo febbraio 2019 – gennaio 2022.

In conformità a quanto richiesto negli atti della procedura, il nuovo appaltatore ha avviato e realizzato varie attività di promozione della biblioteca e di promozione alla lettura, finalizzate principalmente ad aumentare il numero degli utenti e tra queste si evidenziano:

- incontri di animazione alla lettura e laboratori per bambini: "Carnevale in biblioteca", "Sta arrivando la primavera", "Pasqua in biblioteca", "Festa della mamma" e "E...state in biblioteca", "Libri d'autunno", "Aspettando il Natale in biblioteca", che si è svolto in due giornate;
- incontro di presentazione del progetto "Nati per leggere e nati per la Musica" rivolto ai genitori dei bambini in età prescolare;
- le mostre bibliografiche sulla Pasqua, "Xanadu - biblioteca ideale" in collaborazione con il Centro di documentazione e biblioteca provinciale dei ragazzi di Cagliari,
- costituzione gruppo di lettura e organizzazione e promozione incontri mensili;
- corsi di informatica per adulti e per bambini;
- "Festa dei nonni" laboratorio Santa Giusta tra ieri e oggi, rivolto ai bambini e ai loro nonni;
- "Racconti...da paura" laboratorio rivolto ai ragazzi;
- partecipazione alla giornata di presentazione del progetto sugli orti urbani di Santa Giusta denominato "Parole e musiche nell'orto" organizzato dall'Associazione Italia Nostra ONLUS e dalla Caritas in collaborazione con il Comune e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Santa Giusta;
- partecipazione all'organizzazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne con letture a tema a cura del Gruppo di lettura della biblioteca comunale.;
- incontro di promozione alla lettura "Incontro con l'autore" presentazione del libro *L'Emissario di Paolo Oggianu*.

La bibliotecaria ha avviato le procedure finalizzate all'organizzazione delle visite guidate in biblioteca rivolte alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e nel mese di dicembre ha realizzato tre incontri di animazione alla lettura presso la scuola dell'infanzia.

L'ufficio cultura ha svolto tutte le attività amministrative necessarie a garantire il buon funzionamento ed un miglioramento del servizio della biblioteca comunale; in quest'ottica si è proceduto a:

- supportare la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 nell'elaborazione della richiesta di finanziamento relativa al progetto "Biblioteca. Un luogo per vivere", rivolto alle biblioteche comunali di Oristano e di Santa Giusta, secondo quanto stabilito dal bando biblioteche e comunità 2019 della Fondazione con il SUD, a cui è stato concesso un finanziamento pari ad € 81.442,40;
- attivare abbonamento al quotidiano "L'Unione sarda" che può essere consultato sia in versione cartacea che on-line;
- acquistare volumi e DVD con cadenza semestrale e non più annuale, anche con il fine di garantire la presenza costante di nuovi volumi e DVD in biblioteca e soddisfare le richieste degli utenti;

Al 31 dicembre 2019 gli iscritti in biblioteca risultano essere n. 1778.

SCUOLA CIVICA DI MUSICA ALESSANDRA SABA

Sono state svolte tutte le attività di supporto finalizzate all'avvio dei corsi teorico-pratici dell'anno 2018/2019 che hanno portato all'avvio di 8 corsi (5 corsi strumentali e 3 di teoria e solfeggio), che si sono conclusi regolarmente nel mese di giugno con 2 saggi di fine anno.

Nei mesi di giugno/luglio e agosto si è svolto il nuovo progetto denominato "E...State in Musica" che ha offerto ai bambini dai 4 agli 11 anni, durante la pausa scolastica, momenti di svago alternativi a quelli presenti sul territorio, dai

quali trarre beneficio sulla sfera psico-motoria, emotiva, sociale e culturale.

Sono state acquisite una quarantina di pre-iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2019/2020 e sono state avviate tutte le procedure finalizzate all'attivazione dei corsi che saranno avviati entro il mese di gennaio 2020.

MANIFESTAZIONI

"CERIMONIA RIENTRO DELLE RELIQUIE DELLE SANTE GIUSTA, GIUSTINA ED ENEDINA"

Si è proceduto nella primavera 2019 a supportare l'organizzazione della Cerimonia relativa alla Commemorazione del rientro delle reliquie delle tre giovani martiri, Giusta, Giustina ed Enedina ed è stato organizzato uno scambio culturale con il paese di Calangianus che a sua volta venera Santa Giusta.

LA REGATA DE IS FASSOIS

Nata alla fine degli anni '70 con l'obiettivo di mantenere in vita l'antica imbarcazione tipica di Santa Giusta e delle lagune dell'oristanese, La Regata de is Fassonis, è giunta nel 2019 alla 40^a edizione; essa svolge una fondamentale funzione di promozione turistica del territorio e ogni anno, a corollario della stessa, vengono organizzate, anche con la collaborazione delle Associazioni locali, una pluralità di iniziative culturali, musicali ed enogastronomiche, che aumentano l'attrattività turistica del territorio.

A seguito della pubblicazione del bando relativo alla L.R. 7/1955, in primavera è stata predisposta l'istanza da presentare alla Ras per il finanziamento della manifestazione.

Per coinvolgere un maggior numero di turisti e far sì che la manifestazione diventi il primo grande evento della stagione turistica isolana, anche nel 2019 l'Amministrazione ha deciso di anticipare la Regata de is Fassonis all'ultima domenica di giugno.

La definizione del programma operativo ha determinato un considerevole carico di lavoro per il Servizio amministrativo che ha garantito il coordinamento organizzativo della manifestazione e tenuto vari incontri/contatti con gli amministratori i rappresentanti dell'Associazione turistica pro-loco, delle Associazioni locali e altri attori, per definire il programma, nonché per la predisposizione e attuazione del piano promozionale.

Nel dettaglio sono state garantite l'organizzazione e il coordinamento delle seguenti iniziative previste nel programma 2019:

- Laboratori di costruzione e conduzione dei fassonis (ai quali hanno aderito circa n. 25 allievi). Il laboratori, a cui hanno aderito circa n. 25 giovani, sono iniziati a metà giugno e terminati a fine luglio. Durante la Regata de is Fassonis è stata organizzata l'esibizione dei piccoli fassoneris;
- "Othoca SUP Cup" 1° Regata dei SUP in laguna;
- Tradizionale sfilata dei Fassonis portati a mano dai regatanti, vestiti con i costumi tradizionali e accompagnati dai gruppi folk e dalla musica tradizionale;
- Eventi dedicati alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali e in particolare ai piatti tipici della tradizione lagunare;
- Esposizione e vendita prodotti tipici;
- Spettacoli etnico – musicali;
- Percorso ecologico guidato bioblitz in laguna;
- Visita guidata del paese "I tesori della laguna", allestimento e apertura della mostra sugli strumenti della pesca lagunare;
- Rievocazione storica del periodo nuragico degli antichi abitanti di Tzur;
- Visite guidate in barca nella laguna di Santa Giusta e Pauli Majori;
- Convegno sulle Lagune e la sostenibilità e presentazione e allestimento mostra fotografica.

Si è deciso di ampliare i mezzi di comunicazione pubblicitaria anche attraverso social- media e per promuovere la

manifestazione e il tour del paese sono state stampate 5000 copie di una brochure che è stata distribuita nei musei, negli uffici turistici e nelle strutture ricettive delle principali località balneari della provincia di Oristano.

Con riferimento all'organizzazione di tale evento, a seguito della pubblicazione del bando relativo alla L.R. 7/1955, come ogni anno, è stata predisposta ed inoltrata all'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna l'istanza di finanziamento della manifestazione. A seguito della richiesta è stata assegnata all'Ente un contributo di € 18.000,00.

Entro il mese di dicembre è stato avviato il procedimento di rendicontazione del contributo concesso per l'organizzazione della Regata de Is Fassonis, nonché riavviato il procedimento relativo alla registrazione marchio collettivo della Regata de is Fassonis che ha richiesto l'elaborazione di un regolamento d'uso del marchio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

ALTRE MANIFESTAZIONI ANNO 2019

Al fine di promuovere gli interessi culturali e ricreativi della cittadinanza nonché di arricchire l'offerta turistica del territorio, l'Amministrazione comunale, ha stabilito di organizzare e/o supportare altri eventi culturali:

- Organizzazione evento "Parole e musica dall'orto";
- Organizzazione III Memorial Gabriele Pili;
- Organizzazione I Memorial Giovanni Garau;
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne;
- Spettacoli di Natale presso le scuole: organizzazione dello spettacolo "Magic Christmas" presso la scuola primaria e dello spettacolo "Skabarech" presso la scuola secondaria di 1° e acquisto di beni (pandori) per feste scolastiche;

Il Servizio Amministrativo ha predisposto, quando necessario, l'istruttoria e le attività finalizzate all'organizzazione degli eventi.

ASSOCIAZIONI

E' stato garantito anche per il 2019 il finanziamento alle Associazioni e ai Comitati in conformità al vigente Regolamento Comunale.

I contributi alle associazioni e ai comitati delle feste patronali sono stati assegnati nel mese di giugno 2019; in sede di assegnazione si è proceduto come da previsione regolamentare, a liquidare il 70% del contributo ordinario spettante alle associazioni mentre sono stati liquidati, entro il mese di ottobre, con separati atti, i contributi occasionali per festività di preminente interesse per la popolazione, assegnati ai comitati per i Festeggiamenti di Santa Giusta, San Giovanni Battista e Santa Severa.

E' stato assegnato e liquidato all'Associazione AVIS di Santa Giusta un contributo occasionale (2^ categoria) per l'organizzazione del III Memorial Gabriele Pili che si è tenuto nel mese di settembre.

Il saldo del 30% del contributo ordinario assegnato alle associazioni verrà liquidato, a seguito della presentazione delle relative rendicontazioni, nell'anno 2020.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (Prog. 2)

Con decreto n. 2170 del 11/02/2019 della Regione Toscana, Autorità di Gestione del Programma, è stata recepita la Graduatoria dei Progetti vincitori del "III Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici per gli Assi prioritari 2 e 4" del P.O. Italia-Francia Marittimo 2014-2020, a seguito della quale il Progetto "ITINERA ROMANICA+", di cui il Comune di Santa Giusta è partner in rappresentanza dell'Associazione di Comuni dell'Itinerario del Romanico in Sardegna, risulta al secondo posto fra i progetti ammessi per l'Asse 2 – Lotto 3 – Priorità di Investimento 6C.

Il progetto ha come capofila il Comune di Capannori e oltre al Comune di Santa Giusta altri 6 partner provenienti dalla Toscana, Liguria e Francia. Il budget complessivo del progetto è di € 1.197.793,41, di cui € 183.627,00 (85% FESR e 15% CN-Fondo di Rotazione) assegnati al Comune di Santa Giusta.

Sono stati adottati gli atti di gestione necessari all'avvio del progetto, le cui attività si svolgeranno nell'arco temporale di 36 mesi a partire dal 01/05/2019 fino al 30/04/2022. In particolare si è provveduto ad a predisporre gli atti necessari:

- all'approvazione dello schema di convenzione interpartnariale tra il Comune di Capannori - Capofila e ciascun

partner di progetto, che definisce i reciproci diritti e obblighi e le responsabilità per l'attuazione delle attività di Progetto di competenza, e per la relativa sottoscrizione da parte del Sindaco avvenuta in data 25.03.2019

- a garantire la partecipazione dei referenti del Comune ai seguenti eventi organizzati dal Capofila del progetto - Comune il Comune di Capannori - a Vorno (LU):

- il 29 maggio 2019 il kick off meeting, evento di lancio del progetto, come previsto nel piano delle attività dello stesso;
- il 30 maggio il primo Comitato di Pilotaggio del Progetto, organismo interpartenariale creato per la gestione del progetto, al fine di dare avvio alle attività progettuali.

Si è inoltre provveduto:

- a supportare l'amministrazione e ad adottare gli atti di gestione necessari alla realizzazione del convegno di presentazione del progetto **ITINERA ROMANICA +** in ambito locale, avvenuto in data 02.07.2019, al fine di procedere al coinvolgimento dei Comuni dell'Itinerario del Romanico in Sardegna sia degli altri attori locali;

- partecipare, con delega del capofila del progetto **ITINERA ROMANICA +**, all'evento di capitalizzazione relativo al P. O. Italia - Francia Marittimo 2014-2020, tenutosi a Cagliari in data 7 novembre 2019, avente ad oggetto "Capitalizzazione: sinergie per il futuro".

- contattare i referenti dell'Associazione Amici del Romanico al fine di definire le azioni da realizzare con il supporto della stessa, che vanta esperienza pluriennale nel settore della valorizzazione dei beni culturali.

Sono stati adottati altresì gli atti di gestione necessari:

- per la procedura di affidamento dell'incarico di certificatore di primo livello, aggiudicato in data 20.11.2019;

- a garantire la partecipazione dei referenti del Comune alla seconda riunione Comitato di Pilotaggio e alla prima riunione del Comitato Tecnico Scientifico del progetto, tenutesi ad Imperia il 29.11.2019;

- a presentare entro i termini previsti, la prima rendicontazione delle spese sostenute per il progetto dal 01.05. al 31.10.2019.

Realizzazione brochure promozionale del territorio di Santa Giusta.

Per far conoscere l'importante patrimonio culturale presente nel Comune di Santa Giusta, nel mese di novembre, è stato affidato il servizio di realizzazione e stampa di n. 4000 brochure promozionali del territorio di Santa Giusta. La brochure, tradotta in lingua inglese e contenente la mappa con diversi itinerari (storico/archeologico, artistico e ambientale) è stata realizzata entro il mese di dicembre e si sta provvedendo a distribuirla alle scuole, ai punti di informazione turistica e ai musei locali.

SERVIZIO CIVILE

A seguito delle modifiche normative relative alle modalità di accreditamento al Servizio Civile Universale è stata avviata l'istruttoria finalizzata a formalizzare l'adesione del Comune all'Albo degli Enti di Accoglienza del Servizio Civile Universale attraverso ANCI Lombardia, per consentire all'Ente di poter presentare i progetti di Servizio Civile nell'anno 2020.

BANDI ANNUALI DELLA FONDAZIONE DI SARDEGNA

E' stata effettuata l'istruttoria finalizzata all'elaborazione del progetto "Realizzazione dell'opera ceramica "Il pescatore sul fassoni" e all'adozione di tutti gli atti necessari per la richiesta di un finanziamento, dell'importo di € 15.400,00, a valere sul Bando annuale della Fondazione di Sardegna nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali". Entro la scadenza, prevista il 26 novembre 2019, è stata presentata la domanda di finanziamento tramite il portale telematico della Fondazione di Sardegna.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
06.01	Gestire strutture, servizi ed iniziative sportive e del tempo libero	Valorizzare gli impianti sportivi esistenti , garantendone la manutenzione per favorire il miglior utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte al contenimento dei costi per l'amministrazione, anche attraverso l'utilizzo di impianti scolastici extra-orario. Organizzare i servizi sportivi e le iniziative ricreative promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocinii . Promuovere e sostenere attività sportive e motorie rivolte alle diverse categorie di utenti.	ABIS FIGUS
06.01	Gestire in modo sempre più efficiente ed efficace gli impianti sportivi	Elaborare e stipulare le convenzioni, ridefinire i criteri per l'affidamento/concessione degli impianti sportivi.	FIGUS
06.01	Innovare le politiche sportive sul territorio sovracomunale	Sostenere iniziative sportive con valenza sovracomunale. .	ABIS
06.01	Valorizzare la pratica sportiva come fattore di socializzazione ed educazione	Promuovere e sostenere progetti per la diffusione della pratica motoria.	ABIS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO (SERVIZIO AMMINISTRATIVO)

Programma 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

Anche nell'anno 2019 si è proceduto a garantire l'effettuazione di tutti i procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi relativi al settore sport.

Con determinazione n. 235/59 del 19.04.2019, si è proceduto ad approvare l'avviso per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva per l'anno 2019 ed il fac-simile di domanda/rendiconto relativi alla richiesta di contributo ordinario.

Con determinazione n. 145/36 del 04.03.2019, si è proceduto a liquidare il 25% a saldo del contributo ordinario, relativo all'anno 2018, concesso alla ASD Tennis Club Santa Giusta.

Con determinazione n. 361/90 del 25.06.2019, si è proceduto a liquidare il 25% a saldo del contributo ordinario concesso alla ASD Santa Giusta Calcio, ASD Salvo D'Acquisto, ASD Polisportiva Aeden.

Con determinazione n. 459/111 del 31.07.2019, si è proceduto ad assegnare il contributo ordinario per l'attività sportiva 2019. La somma disponibile in bilancio, pari ad € 11.000,00, è stata ripartita alle società sportive richiedenti secondo le modalità previste nel regolamento che disciplina i contributi alle società sportive. Alla A.S.D. Santa Giusta Calcio è stato concesso un contributo di € 5.792,50, alla ASD Polisportiva Aeden un contributo di € 2.475,06, alla ASD Salvo D'Acquisto un contributo di € 1.865,42 ed alla ASD Tennis Club un contributo di € 867,02.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO (SERVIZIO TECNICO)

CAMPO SPORTIVO COMUNALE:

- Sono stati effettuati piccoli interventi di manutenzione ordinaria sul campo sportivo comunale.
- Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 692 dell'11.11.2019 sono stati affidati i "Lavori per la manutenzione del sottotribuna e dell'impianto elettrico nel campo sportivo comunale" alla Ditta Caratzu Vittorio;

CENTRO SOCIALE CORTE BACCAS:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 606RG dell'11.10.2019, è stato affidato il servizio di progettazione Definitiva/Esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per i lavori "Realizzazione di investimenti per messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale (art. 1, commi da 107 a 114, Legge 30 Dicembre 2018, n. 145) - Centro sociale Corte Baccas", all'Ing. Stefano Deiana;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 14.10.2019 è stato approvato il progetto Definitivo/Esecutivo dei lavori di "Realizzazione di investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale (art. 1, commi da 107 a 114, Legge 30 Dicembre 2018, n. 145) - Centro Sociale di Corte Baccas";
- con Determinazione del ST n. 624RG del 14.10.2019 è stata adottata la determina a contrarre e avviata la procedura di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione di investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale (art. 1, commi da 107 a 114, Legge 30 Dicembre 2018, n. 145) - Centro Sociale di Corte Baccas", mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, espletata tramite il sistema regionale di e-procurement SARDEGNA CAT, con importo a base di gara di €. 56.102,63
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 671 del 31.10.2019 sono stati aggiudicati i lavori di "Realizzazione di investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale (Art. 1, commi da 107 a 114, Legge 30 Dicembre 2018, n. 145) - centro Sociale di Corte Baccas" alla Ditta POING Srl di San Gavino Monreale;
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 895 del 19.12.2019 è stato liquidato il primo SAL emessa dalla Ditta POING S.r.l. per un importo di € 25.037,22 + IVA per € 2.503,72,.

Lavori di "Ristrutturazione, messa in sicurezza dell'impianto elettrico ed adeguamento alle Norme Federali dell'impianto di illuminazione del Campo sportivo Comunale di Concias a Santa Giusta", per un importo di € 230.000,00 in corso di predisposizione il bando di gara.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
06.02	Promuovere le attività in materia di volontariato civile	Promuovere e diffondere il servizio civile volontario, il servizio volontario europeo e delle altre forme di volontariato giovanile, anche a livello sovracomunale. Sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità e dell'intercultura. Prevedere progetti partecipativi giovanili a livello sovracomunale e progetti di prevenzione sociale attraverso interventi di educativa di strada.	SERRA
06.02	Sensibilizzare i giovani sui temi dell'intercultura, delle pari opportunità e della cultura della legalità	Promuovere forme di partecipazione giovanile, quali concorso/bando che valorizzi le proposte fatte da gruppi di giovani. RIPROPOSIZIONE DEL PROGETTO GIOVANI	SERRA

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Programma 02 - GIOVANI (SERVIZIO AMMINISTRATIVO)

CONSULTA GIOVANI

È stata predisposta l'istruttoria per modificare i criteri di assegnazione dei contributi alla Consulta Giovani con l'obiettivo di semplificare il procedimento di assegnazione e rendicontazione del finanziamento per sostenere le attività di animazione e aggregazione, rivolte ai giovani e alla popolazione in generale. La Consulta Giovani ha già realizzato e sta programmando di organizzare le attività previste nel programma annuale e coerenti rispetto alle politiche giovanili perseguite dall'Ente e in particolare: feste a tema (es. Halloween etc.), sfilata di Carnevale, balli sardi e latino americano nel periodo estivo, estemporanea di pittura etc..

Nel mese di dicembre è stato liquidato il saldo del contributo spettante per l'attività svolta nel secondo semestre 2019. Il contributo relativo all'attività del primo semestre era invece stato liquidato a fine 2018.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'Amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo di Santa Giusta stanno portando avanti, da diversi anni, il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che ha consentito di coinvolgere i ragazzi nella formulazione e realizzazione di progetti e attività su importanti temi quali cultura e pubblica Istruzione, ambiente, servizi sociali, sport, spettacolo e tempo libero.

Nell'anno 2019, attraverso il progetto, sono state organizzate varie attività fra le quali la partecipazione dei ragazzi ad un incontro con il Prefetto di Oristano e gli altri CCR della Provincia di Oristano, alla giornata ecologica, all'evento "Parole e musiche dall'orto", alla Commemorazione dei Caduti in guerra e alla giornata nazionale contro la violenza sulle donne.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
07.01	Promuovere il territorio garantendo la gestione ottimale di servizi e delle manifestazioni turistiche	Amministrare e gestire il funzionamento delle attività e dei servizi turistici attraverso la promozione ed il coordinamento delle iniziative sul territorio, sviluppandone la conoscenza e sostenendo le imprese che operano nel settore. Promuovere l'offerta turistica attraverso la divulgazione di informazioni, lo sviluppo dell'incoming turistico, l'elaborazione di progetti per creare sinergie tra le richieste degli utenti e l'offerta turistica del paese.	ABIS FIGUS
07.01	Valorizzare le tradizioni del patrimonio locale	Valorizzare ricorrenze storiche, iniziative tradizionali ed il patrimonio locale.	ABIS

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
08.01	Favorire una politica di riqualificazione dell'esistente	Riattivazione procedure nuovo Puc. Adozione ed approvazione	FIGUS
08.01	Favorire una politica di riqualificazione dell'esistente	Definizione lottizzazioni pubblico-private in località Sa Terrixedda e Concias 2	FIGUS
08.01	Santa Giusta fruibile e sostenibile	Bonifica aree lungo il litorale comunale dall'amianto	FIGUS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

In merito al PUC in adeguamento al PPR è stata attivata la copianificazione, al momento è in fase conclusiva la copianificazione con il MIBACT. Sarà necessario richiedere il tavolo tecnico.

E' in fase di studio l'incarico di progettazione per la bonifica degli arenili, finanziato dalla RAS per un importo complessivo di € 300.000,00.

BONIFICA SITI INQUINATI:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 893 del 19.12.2019 determina a contrarre ed avviare la procedura di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori di "Risanamento di alcuni siti del territorio comunale tramite raccolta selettiva di rifiuti abbandonati da avviare a recupero o a discarica autorizzata", secondo le specifiche indicate nella lettera di invito, mediante procedura negoziata, per un importo a base di gara di € 68.446,40.

CASA RODO:

- E' stato effettuato un avviso esplorativo mediante "Manifestazione di interesse per l'acquisto di un'area denominata ex

proprietà Rodo nella borgata agricola di Cirras, in proprietà del comune di Santa Giusta, e finalizzata alla realizzazione di un centro per il turismo sostenibile". E' stato richiesto un incontro con il soggetto che ha presentato la candidatura, ma non si è presentato.

ILLUMINAZIONE BORGATA DI CIRRAS:

-con Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 03.12.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo di "Illuminazione pubblica della Borgata di Cirras", redatti in unica fase dal Servizio tecnico Comunale per un importo complessivo di € 120.000,00;

- con determinazione del Servizio Tecnico n. 918 del 24.12.2019 è stata avviata la manifestazione d'interesse e successiva procedura negoziata per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'"Illuminazione pubblica della borgata di Cirras" per un importo contrattuale di € 100.457,39 di cui € 1.170,31 per oneri della sicurezza e oltre IVA di legge al 10% ammontante ad € 10.045,74.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
09.01	Assicurare la tutela del suolo	Garantire la tutela e la salvaguardia del territorio attraverso interventi volti alla riduzione del rischio idraulico e dei fenomeni di dissesto idro-geologico. Opere di recupero del litorale, realizzazione degli accessi, della viabilità e della sosta all'interno del SIC "Sassu-Cirras. Pianificare ed amministrare i Piani di bacino e per l'assetto idro-geologico e predisporre sistemi cartografici ed informativi territoriali implementando le banche dati dei suoli e geologici.	Figus

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

In merito alla tutela del territorio e dell'ambiente sono stati approvati i seguenti progetti:

- P.O. FESR 2014-2020 - Azione 6.5.1 - Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000. Avviso pubblico mediante procedura "a sportello" - interventi nel SIC Stagno di Santa Giusta. E' stata inoltrata la richiesta alla RAS per un importo pari ad € 500.000,00.
- P.O. FESR 2014-2020 - Azione 6.5.1 - Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000. Avviso pubblico mediante procedura "a sportello" - interventi nel SIC Stagno di Pauli Majori. E' stata inoltrata la richiesta alla RAS per un importo pari ad € 500.000,00 da parte del Comune di Palmas Arborea.

PROGETTO "Lavoras" cantieri nuova attivazione:

- Con determinazione del Servizio Tecnico n. 921 del 24.12.2019 è stato affidato il servizio di gestione del Cantiere "LavoRas" – prosecuzione con utilizzo delle economie del quadro economico e si è proceduto all'assunzione di n. 2 nuove figure professionali, alla Cooperativa sociale di tipo B "Irde Nostru", per l'importo imponibile di € 2.000,00 + iva al 22%, per un importo complessivo di € **2.440,00**.

CANTIERE VERDE - Progetto Lavoras - cantieri già operativi:

- Con determinazione del Servizio Tecnico n. 931 del 30.12.2019 è stata affidata alla Dott.ssa Claudia Lepori, la

prosecuzione del servizio di redazione buste paga ed elaborazione dei cedolini, incluse le procedure connesse, a partire dall'assunzione (redazione contratto, comunicazioni obbligatorie agli enti etc.) dei due operai assunti nel contesto del Cantiere in oggetto (trattasi di un Conducente di trattore agricolo e di un Operatore alla motosega) per una spesa complessiva di € 561,60

Bando efficientamento degli edifici - misura 4.3.1 - 4.1.1:

- Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 748 del 22.11.2019 è stata adottata la determina a contrarre al fine di avviare la procedura di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori di "POR FESR 2014/2020. Asse prioritario IV. Energia sostenibile e qualità della vita - Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella Regione Sardegna - Scuola Elementare, Scuola Media e Municipio", mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50 del 19.04.2016, con un importo a base d'asta in € 762.314,56 + IVA oltre ad € 6.685,44 +IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- con determinazione del Servizio Tecnico n. 762 del 26.11.2019 sono state impegnate le somme al fine di procedere alla pubblicazione di un estratto sia del bando di gara che dell'esito di gara sulla GURI mediante il sistema on-line dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. pari ad € 700,00 IVA compresa;
- con determinazione del Servizio Tecnico n. 763 del 26.11.2019 è stato affidato il servizio di pubblicazione di un estratto sia del bando di gara che dell'esito di gara sui quotidiani "La Nuova Sardegna" e "La Repubblica" a favore della A. Manzoni & C. S.p.a. per un importo pari ad € 1.848,30 IVA compresa.

Capannone comunale:

- Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 265 del 08.05.2019 sono stati affidati i lavori di "Ristrutturazione e messa in sicurezza del capannone del cantiere comunale" alla Ditta IMPREDIA Srl. Sono in fase di ultimazione i lavori;
- Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 349 del 21.06.2019 liquidare la fattura a favore della ditta IMPREDIA SRL per un importo di € 9396,66 + iva 10%, quindi complessivamente 10.336,33 iva compresa, relativa all'anticipazione pari al 20% dei lavori di "Ristrutturazione, messa in sicurezza del capannone comunale";
- Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 720 del 15.11.2019 è stato liquidato il 1° SAL alla ditta IMPREDIA Srl pari ad € 19.072,00 + iva 10%, quindi complessivamente € 20.979,20 iva compresa;
- Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 836 del 11.12.2019 è stato liquidato il 2° SAL alla ditta IMPREDIA Srl pari ad €. 15.449,00 + iva 10%, quindi complessivamente €. 16.993,90 iva compresa.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
09.02	Garantire la cura e la tutela del verde pubblico	Gestire, coordinare e sostenere le attività di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile. Tutelare il verde pubblico, assicurando la manutenzione dei giardini e del verde in relazione alle risorse economiche disponibili. Censimento delle aree verdi pubbliche a rischio di degrado. Attivazione di modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici .	Figus

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
09.03	Garantire il servizio di igiene urbana	Assicurare il funzionamento, la gestione ed il controllo del sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti. Servizio gestito in forma associata	FIGUS- SPIGA

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Il servizio è stato affidato mediante Ato Sardegna alla società Abbanoa.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
09.08	Garantire il controllo e la tutela dell'ambiente	Garantire la tutela dell'aria attraverso la gestione, il controllo ed il coordinamento di tutte le attività e gli interventi volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e radiattivo. Costruzione e manutenzione di strutture per la diminuzione o la prevenzione da fattori o sostanze inquinanti, vigilanza e monitoraggio sul territorio.	
09.08	Ridurre le emissioni di CO2	Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile attraverso azioni che coinvolgano pubblico e privato.	
09.08	Contenere i consumi energetici	Ridurre i consumi energetici degli edifici comunali attraverso forme di gestione che favoriscano l'utilizzo efficiente di combustibile e interventi di manutenzione/sostituzione degli impianti.	
09.08	Proteggere il territorio e l'ambiente	Diffondere una cultura e stili di vita a ridotto impatto ambientale.	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1 Trasporto ferroviario

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc.

dell'illuminazione stradale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	responsabile
10.05	Progettare e gestire viabilità, circolazione e servizi connessi (manutenzioni, segnaletica, illuminazione, parcheggi)	Garantire e migliorare la circolazione stradale in condizioni di sicurezza. Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dei parcheggi, in relazione alle risorse economiche disponibili, garantendo l'efficienza della segnaletica stradale, dell'illuminazione pubblica e delle infrastrutture.	FIGUS
10.05	Strade sicure	Definizione di un piano triennale di intervento per il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale su tutto il territorio, sulla base delle priorità individuate. Introduzione di nuove modalità organizzative che consentano la riduzione dei tempi di intervento a fronte delle segnalazioni pervenute.	FIGUS
10.05	Individuare luoghi che presentano criticità e definire soluzioni tecniche per eliminare/contenere le cause di pericolo per la mobilità degli utenti	Programmare e realizzare accorgimenti tecnici (attraversamenti protetti, eliminazione di barriere architettoniche, modifiche alla pavimentazione ed agli arredi in prossimità delle fermate degli autobus) per rendere più sicura la mobilità urbana.	FIGUS
10.05	Eliminare le barriere architettoniche presenti negli spazi pubblici	Mappare le situazioni di criticità dovute alla presenza di ostacoli e barriere e creazione di scivoli e rampe di raccordo tra piani diversi in modo da rendere Santa Giusta accessibile a tutti gli utenti.	FIGUS
10.05	Migliorare l'illuminazione stradale con attenzione al contenimento energetico	Manutenzione ordinaria/straordinaria della rete di illuminazione pubblica cittadina sulla base delle priorità individuate. Introdurre nuove modalità tecniche e organizzative che consentano la riduzione dei tempi di intervento - a fronte delle segnalazioni pervenute - e la riduzione dei costi della pubblica illuminazione. Programmazione della conversione dell'illuminazione pubblica da tradizionale a led.	FIGUS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

L'amministrazione comunale ha investito delle risorse per la manutenzione ordinaria delle strade e vuole garantire l'efficienza della segnaletica stradale verticale oltre la sistemazione di alcuni marciapiedi, in particolare:

- al fine di assicurare la sicurezza sulle strade sono state effettuate diverse forniture di bitume a freddo;
- è stata effettuata la procedura per l'acquisto della segnaletica verticale da apporre nel territorio comunale, nonché i nuovi cartelli di ingresso ed uscita del comune; è stata effettuata la posa in opera della cartellonistica.

LAVORI VIA GIOVANNI XXIII:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 195 del 08.04.2019 si affidavano definitivamente i lavori di "Manutenzione e riqualificazione architettonica di alcune opere infrastrutturali all'interno dell'abitato" alla ditta F.S.P. Costruzioni Srl di Nuoro;
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 409 del 05.07.2019 è stata effettuata la liquidazione dell'anticipazione del 20% alla Ditta F.S.P. Costruzioni di Nuoro per i lavori di "Manutenzione e riqualificazione architettonica di alcune opere infrastrutturali all'interno dell'abitato", per un importo complessivo pari ad € 24.411,89 iva compresa;

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 467 del 02.08.2019 è stata effettuata la liquidazione del 1° SAL alla Ditta F.S.P. Costruzioni di Nuoro per i lavori di "Manutenzione e riqualificazione architettonica di alcune opere infrastrutturali all'interno dell'abitato";
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 613 del 11.10.2019 2019 è stata effettuata la liquidazione alla ditta F.S.P. Costruzioni S.r.l. Unipersonale di Nuoro di € 25.020,00 + iva 10%, quindi complessivamente € 27.522,00 relativa al pagamento del 2° SAL.
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 723 del 27.11.2019 2019 è stata effettuata la liquidazione alla ditta F.S.P. Costruzioni S.r.l. Unipersonale di Nuoro di di € 25020,00 + iva 10%, quindi complessivamente € 27.52200, relativa al pagamento del 3° SAL.
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 884 del 18.12.2019 è stata effettuata la liquidazione alla ditta F.S.P. Costruzioni S.r.l. Unipersonale di Nuoro di € 15.815,00 + iva 10%, quindi complessivamente € 17.396,50iva compresa, relativa al pagamento del 4° SAL.

LAVORI:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 907 del 20.12.2019 è stata adottata la determina a contrarre ed avviata la procedura di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori di "Riqualificazione architettonica della viabilità pedonale della via Manzoni e della via Michelangelo a Santa Giusta", mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 19.04.2016, con un importo a base d'asta è stabilito in €. 368.026,63 + IVA oltre ad €. 5.000,00 + IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 906 del 20.12.2019 è stata adottata la determina a contrarre ed avviata la procedura di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori di "Miglioramento della viabilità e della sede stradale destinata al traffico veicolare di alcune vie del centro abitato di Santa Giusta", mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 19.04.2016, con un importo a base d'asta è stabilito in €. 255.66571 + IVA oltre ad €. 3.000,00 + IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
11.01	Gestire la Protezione civile	Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante il rafforzamento della pianificazione, anche intercomunale, e gli investimenti a sostegno del gruppo di volontari di Protezione civile. Interventi a sostegno della Compagnia Barracellare.	FIGUS
11.01	Definire il Piano di Prevenzione Comunale	Revisionare periodicamente il Piano di Emergenza Comunale con particolare attenzione ai soggetti a rischio.	FIGUS

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.01	Garantire la tutela dei minori	Garantire tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza, alla formazione, alla prevenzione e al recupero di minori in situazioni di fragilità o rischio e delle loro famiglie.	SERRA
12.01	Garantire la tutela dei minori a rischio	Garantire la tutela del minore e della famiglia nei casi di disposizioni derivanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o nei casi di conflitto familiare.	SERRA
12.01	Attivare e gestire il servizio di Asilo Nido	Espletamento e completamento delle procedure di affidamento esterno a soggetto privato. Attivazione il servizio di Asilo Nido.	SERRA
12.01	Garantire un servizio di assistenza ai minori nel periodo extra-scolastico	Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago attraverso attività ludiche, formative e socializzanti. Animazione estiva.	SERRA

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.02	Assicurare la piena integrazione nella quotidianità dei soggetti diversamente abili	Attuare interventi atti a mantenere la domiciliarità e a fornire sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di progetti che favoriscano l'autonomia dei soggetti ed il supporto alle famiglie. interventi Legge 13	SERRA FIGUS

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.03	Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani	Garantire interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel loro contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.	SERRA
12.03	Agevolare la mobilità delle persone anziane	Collaborare con le associazioni del territorio, la rete di volontari comunali e le famiglie delle persone anziane per identificare modalità di trasporto a favore degli anziani..	SERRA

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.04	Sostenere le persone in grave disagio sociale	Partecipare a progetti ed iniziative promossi a livello sovracomunale (PLUS) al fine di prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale, di consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali a livello locale. Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi titolo.	SERRA
12.04	Prevenire l'esclusione sociale delle persone più fragili	Sostenere economicamente le famiglie indigenti per prevenire l'esclusione sociale e/o per affrontare situazioni contingenti di fragilità socio-economica.	SERRA

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

REIS - REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE - L.R. 18/2016 - DELIBERA G.R. 31/16 DEL 19.06.2018 (Missione 12 - Programma 4)

Il reddito di inclusione sociale (REIS) è un nuovo programma regionale per il superamento della condizione di povertà e per assicurare condizioni di vita dignitose. Possono accedere al REIS i nuclei familiari, anche unipersonali, comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno 6 mesi, di cui almeno un componente sia residente da un periodo non inferiore di 24 mesi nel territorio della Regione. Il suddetto Programma prevede che l'erogazione del sussidio economico sia condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva, il quale viene definito a fronte di reali bisogni delle famiglie attraverso la loro presa in carico da parte dei Servizi Sociali comunali, i quali agiscono in rete con gli altri servizi presenti nel territorio (i centri per l'impiego, i servizi socio-sanitari), il terzo settore e tutta la comunità.

Nell'anno 2019 i soggetti beneficiari sono stati complessivamente **n. 74 (di cui n. 52 hanno percepito integrazione al REI e n. 22 sono stati inseriti in progetti di pubblica utilità percependo sussidio per intero)**

REI - REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE - L.R. 18/2016

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico (Carta REI) alle famiglie in possesso di determinati requisiti di carattere economico, di residenza e di carattere generale.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono

riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Nell'anno 2019 gli utenti beneficiari sono stati complessivamente **n. 54**.

BONUS SOLIDALE - MISURA COMUNALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI DI POVERTA' E DISAGIO.

L'intervento comunale di sostegno al reddito è stato attuato nei confronti di quei nuclei familiari beneficiari REIS che dall'istruttoria INPS riportavano un valore del sussidio economico REI di importo nullo o inferiore ad € 30,00 (il cui ISEE non era derivante da contributi di sostegno al reddito),

Nell'anno 2019 gli utenti inseriti sono stati complessivamente **n. 19**.

SERVIZIO DI GINNASTICA DOLCE PER ANZIANI (Missione 12 - Programma 4)

Il servizio "ginnastica dolce" ha la finalità di promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano favorendone il mantenimento delle abilità e dell'autonomia funzionale. Il servizio di ginnastica dolce si svolge in 2 turni c/o la palestra comunale e ha visto nell'anno 2019, la partecipazione di una media di **n. 72 anziani**.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE ANZIANI (Missione 12 - Programma 4)

Nel mese di Novembre è stata organizzata la festa dei giovani della terza età, alla quale sono stati invitati tutti i cittadini dai 67 anni in su, che risultano circa n. 900. Nella giornata era previsto un momento spirituale con la celebrazione della Santa Messa e un momento di socializzazione con uno spettacolo di intrattenimento. I partecipanti alla giornata sono stati complessivamente **n. 179**.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO ANIMAZIONE ESTIVA MINORI (Missione 12 - Programma 4)

Il servizio "animazione estiva minori" consistente in attività educative strutturate come laboratori, attività espressive e ludiche è finalizzato alla socializzazione e al divertimento dei bambini. Il servizio, rivolto ai minori frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado, è stato realizzato nel periodo dal 01.07 al 02.08.2019. Si è avuta l'adesione di **complessivi n. 173 minori**.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.05	Sostenere le famiglie in difficoltà	Bonus famiglia	SERRA

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.06	Gestire interventi per il diritto alla casa	Informare ed orientare i cittadini rispetto alle norme che regolano le locazioni e al sostegno agli affitti attraverso la gestione dei contributi.	SERRA ABIS

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

PROGETTI "RITORNARE A CASA" – L.R. N. 4/2006 ART. 17 COMMA 1 (Missione 12 - Programma 7)

Il programma "ritornare a casa" è finalizzato a favorire il rientro in famiglia di persone ricoverate in strutture sociali e/o sanitarie o a evitarne il ricovero. Nell'anno 2019 è stata data continuità a **n. 9 progetti**, attivati con la modalità di gestione indiretta. Nel mese di febbraio si è provveduto alla rendicontazione anno 2018, alla rilevazione del fabbisogno anno 2019 e alla relativa richiesta di finanziamento alla R.A.S., al fine di dare continuità all'intervento per un'altra annualità. Nell'anno 2019 si è provveduto alla predisposizione e all'avvio di **n. 4 nuovi progetti**.

CONTRIBUTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA E PER LE DISABILITÀ GRAVISSIME (Missione 12 - Programma 7)

Si tratta di contributi per il potenziamento dell'assistenza in favore di persone già beneficiarie del programma "ritornare a casa", in carico alle UVT, in cure domiciliari di 2° e 3° livello, si è che necessitano di interventi assistenziali ricompresi tra le 16 e le 24 ore al giorno e sono inserite in cure domiciliari integrate di terzo livello.

Nell'anno 2019 è stata data continuità a **n. 2 progetti**.

PIANI PERSONALIZZATI A FAVORE DI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE – L. 162/98 (Missione 12 - Programma 7)

I piani personalizzati in favore di persone con handicap grave hanno la finalità di alleggerire il carico di cura della famiglia. In base alle direttive della R.A.S. nel mese di gennaio si è provveduto a prorogare per l'anno 2019 gli **82 Piani** già in essere al 31.12.2018. Nel mese di aprile si è provveduto alla predisposizione di **n. 12 nuovi Piani**. Nell'anno 2019 sono stati attivati **complessivamente n. 94 Piani**, così distinti: n. 22 piani sono stati predisposti a favore di minori e giovani, prevedendo come tipologia d'intervento l'assistenza educativa che viene garantita dagli educatori; n. 72 piani sono stati predisposti per adulti e anziani, prevedendo come tipologia d'intervento sia la gestione diretta attraverso il servizio di assistenza domiciliare comunale, sia la gestione indiretta attraverso l'ausilio privato di assistenti familiari.

INSERIMENTI IN STRUTTURA (Missione 12 - Programma 7)

Gli inserimenti in struttura residenziali sono previsti qualora la persona non può più essere assistita nel proprio ambiente di vita, dai familiari o perché solo (es. anziani, disabili) oppure perché nell'ambiente familiare vi sono delle situazioni di disagio temporanee (es. minori).

Nell'anno 2019 sono stati predisposti complessivamente **n. 3 inserimenti**.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio "assistenza domiciliare" ha la finalità di favorire la permanenza dell'assistito nell'ambiente di vita incentivandone l'autonomia personale. Il servizio gestito da una Coop. Sociale, garantisce l'intervento di cura e igiene alla persona, di pulizia dell'alloggio e il disbrigo di commissioni e/o l'accompagnamento per visite mediche. Nell'anno 2019 gli utenti che hanno beneficiato del servizio sono **stati n. 13**.

SERVIZIO DI SOSTEGNO EDUCATIVO-SCOLASTICO PER PORTATORI DI HANDICAP (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio di sostegno educativo-scolastico per portatori di handicap ha la finalità di ricreare condizioni educative e relazionali favorevoli per un armonico sviluppo del minore valorizzando le sue potenzialità.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il servizio è stato erogato a **n. 12 minori** frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado, i quali presentavano delle difficoltà di apprendimento e necessitavano del supporto di un educatore a domicilio e/o a Scuola, al fine di garantirgli un equilibrato percorso di crescita;

Per l'anno scolastico 2019/2020 il servizio viene garantito a **n. 10 minori**.

INTERVENTI PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI

CON DISABILITA' (Missione 12 - Programma 7)

La L.R. n. 9/2006 art. 73 e la L.R. n. 1/2009 art. 3, comma 18, prevedono delle risorse finanziarie per la gestione dei servizi di supporto organizzativo per l'istruzione degli studenti con disabilità o in situazione di svantaggio frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado. Per l'anno scolastico 2018/2019 si è provveduto all'attivazione di **n. 9 progetti** personalizzati di assistenza specialistica in aula, assicurando la piena integrazione scolastica e il diritto allo studio di alunni disabili o in situazioni di svantaggio.

Per l'anno scolastico 2019/2020 il servizio viene garantito a **n. 10 minori**.

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale professionale ha funzioni di prevenzione del disagio sociale, aiuto, sostegno recupero di persone, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, programmazione, organizzazione, gestione, promozione dei servizi sociali, didattica e formazione. Anche per l'anno 2019 il servizio è stato attivo tutti i giorni, garantendo accoglienza, ascolto, consulenza e accompagnamento ai singoli e ai nuclei che ad esso si sono rivolti.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E TRATTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE MINORILI E FAMILIARI (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio ha realizzato nell'anno 2019 interventi di consulenza, promozione e sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà con figli minori, o direttamente ai minori in stato di abbandono o in conflitto con i genitori, o oggetto di maltrattamento e di abuso, anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

EROGAZIONE SUSSIDI A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI PERSONE (L.R. n. 27/83 talassemici – L.R. n. 11/85 nefropatici – L.R. n. 20/97 infermi di mente – L.R. n. 9/2004 neoplasie – L.R. n. 12/85 trasporto handicap) (Missione 12 - Programma 7)

Nell'anno 2019, si è provveduto all'erogazione delle provvidenze economiche ai soggetti affetti da particolari patologie:

- o N. 24 provvidenze per le neoplasie maligne;
- o N. 3 provvidenze per i nefropatici;
- o N. 19 provvidenze per i talassemici;
- o N. 8 provvidenze infermi di mente
- o N. 2 rimborso spese trasporto handicap.

INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI (Missione 12 - Programma 7)

L'assistenza economica si prefigge nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno e il contrasto dell'esclusione sociale. Sono stati erogati dei contributi economici straordinari a soggetti in situazione di grave disagio economico per il superamento di momentanee situazioni di difficoltà. Nel 2019 sono stati **erogati n. 2 interventi di assistenza economica**. Inoltre l'art. 23 – Titolo III del Regolamento Comunale dei Servizi Sociali approvato con deliberazione C.C. n. 71 del 16.12.2015 e s.m.i., prevede la concessione di contributi economici per il rimborso delle spese sanitarie, per i soggetti che non superano un valore del reddito ISEE, stabilito e aggiornato annualmente dalla Giunta Comunale. Nell'anno 2019 sono stati erogati complessivamente **n. 41 contributi economici per rimborso spese sanitarie**.

ASSEGNI DI MATERNITA' E AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

L'assegno di maternità, istituito dall'art.66 della legge n.448/98, spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

L'assegno al nucleo familiare, istituito dall'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, spetta alle famiglia che hanno almeno 3 figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

Nell'anno 2019 sono stati erogati complessivamente **n. 6 assegni di maternità** e complessivamente **n. 13 assegni al nucleo familiare** con 3 figli minori.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE SOCIALE PER IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO - "BONUS IDRICO"

Annualmente il Comitato Istituzionale d'Ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna "Approva le modalità operative di applicazione del regolamento per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il SII."

La concessione di agevolazioni economiche sotto forma di rimborsi tariffari è destinata alle "utenze deboli", corrispondenti ai nuclei familiari che versano in condizioni socio- economiche disagiate.

Nell'anno 2019 i soggetti che hanno presentato istanza sono stati complessivamente **n. 67**

BONUS SOCIALE PER DISAGIO ECONOMICO PER LE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA E/O GAS NATURALE -

Il bonus sociale elettrico e del gas è uno sconto ed un'agevolazione sulle bollette dell'energia elettrica e del gas riservato alle famiglie in condizioni di disagio economico e alle famiglie numerose.
Nell'anno 2019 i soggetti che hanno presentato istanza sono stati complessivamente **n. 55**

BONUS SOCIALE PER DISAGIO ECONOMICO PER LA FORNITURA DI ACQUA -

Il bonus sociale idrico è uno sconto ed un'agevolazione sulle bollette dell'acqua riservato alle famiglie in condizioni di disagio economico e alle famiglie numerose.
Nell'anno 2019 i soggetti che hanno presentato istanza sono stati complessivamente **n. 50**

INTERVENTO "LA FAMIGLIA CRESCE" - DELIBERA G.R. 8/64 DEL 19.02.2019 e DELIBERA G.R 34/91 del 3.10.2019

"La famiglia cresce" è un intervento di sostegno economico di supporto economico alle famiglie numerose composte da tre/quattro o più figli fiscalmente a carico di età compresa tra 0 e 25 anni e con un reddito, calcolato secondo il metodo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad € 30.000,00. L'istruttoria è stata svolta dal Comune mentre la graduatoria finale e la liquidazione era di competenza del PLUS.
Nel 2019 sono pervenute complessivamente **n. 33 istanze**

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Programma 7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Contributo canone di locazione

Con determinazione n.583/138 del 02.10.2019 si è proceduto, a conclusione del relativo procedimento amministrativo avviato nel mese di luglio, ad approvare l'elenco degli ammessi al contributo per il canone di locazione per l'anno 2019. Le domande accolte sono state 20 e nessuna esclusa.

In relazione ai richiedenti ammessi si è proceduto all'invio del fabbisogno alla Regione.

Con determinazione n. 910/214 del 23.12.2019, si è proceduto a liquidare ai beneficiari il contributo concesso dalla RAS, pari ad € 15.219,98.

Contributo canone di locazione per morosità incolpevole

Con determinazione n. 669/199 del 12.11.2019, si è proceduto a pubblicare il bando ed il fac-simile di domanda riguardante la morosità incolpevole di cui alla legge 28 ottobre 2013 n. 124.

Non è stata presentata nessuna richiesta.

Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica.

Nell'anno in corso si è proceduto all'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, reso disponibile a seguito di un trasferimento (a seguito di nuova assegnazione), ed avviato un procedimento di decadenza a carico di un altro assegnatario che ha perso i requisiti.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 cooperazione ed associazionismo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.08	Promuovere l'associazionismo e il volontariato	Promuovere e sostenere le associazioni di volontariato e le organizzazioni del terzo e quarto settore favorendone la nascita, il lavoro di rete e l'attività.	SERRA

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
12.09	Garantire la gestione ottimale dei servizi cimiteriali	Garantire l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei servizi cimiteriali.	FIGUS
12.09	Inventariare il numero dei loculi esistenti	Ricognizione ed inventario dei loculi esistenti al fine di un loro puntuale utilizzo.	FIGUS
12.09	Riqualificare gli spazi cimiteriali	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri.	FIGUS

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Il Servizio Tecnico ha provveduto ad effettuare le visite mediche, la formazione e l'acquisto di DPI per gli utenti inseriti nei progetti gestiti dal Servizio Sociale.

Con Deliberazione della G.C. n. 38 del 28.03.2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto dei lavori di "Completamento ed ampliamento del cimitero comunale. E' in corso la predisposizione del bando di gara per l'appalto dei lavori.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 11 del 23.01.2019 sono stati affidati i lavori per la costruzione di 24+27 loculi cimiteriali alla Ditta C. Masia Prefabbricati. I lavori sono conclusi.

Il cimitero è stato gestito in amministrazione diretta.

Missione: 13 Tutela della salute

Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Descrizione Programma

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI (Missione 13 - Programma 7)

L'assistenza economica si prefigge nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno e il contrasto dell'esclusione sociale. Sono stati erogati dei contributi economici straordinari a soggetti in situazione di grave disagio economico per il superamento di momentanee situazioni di difficoltà. Nel 2019 sono stati **erogati n. 2 interventi di assistenza economica**. Inoltre l'art. 23 – Titolo III del Regolamento Comunale dei Servizi Sociali approvato con deliberazione C.C. n. 71 del 16.12.2015 e s.m.i., prevede la concessione di contributi economici per il rimborso delle spese sanitarie, per i soggetti che non superano un valore del reddito ISEE, stabilito e aggiornato annualmente dalla Giunta Comunale. Nell'anno 2019 sono stati erogati complessivamente **n. 41 contributi economici per rimborso spese sanitarie**.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
14.02	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive e commerciali	Garantire la pianificazione e lo sviluppo delle attività produttive, commerciali fisse ed ambulanti e dei pubblici esercizi.	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 3 Ricerca e innovazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESPONSABILI
14.04	Sviluppare la cultura imprenditoriale	Incentivare e supportare lo sviluppo delle attività produttive (industria, artigianato, commercio, agricoltura, servizi) diffondendo informazione e promuovendo strumenti di sviluppo della cultura imprenditoriale.	
14.04	Potenziare il servizio SUAP	Sviluppare le potenzialità del servizio SUAP adeguandolo agli standard richiesti dal DPR 160/10, valorizzandone il ruolo di raccolta ed erogazione di informazioni e di supporto all'imprenditorialità. SERVIZIO ASSOCIATO ALL'UNIONE.	

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 2 Formazione professionale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 3 Sostegno all'occupazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Il progetto inerente la misura 1.43 porti e luoghi di pescatori. Refugium Piscatorium (contenuto nel piano delle opere pubbliche) è in attesa dei pareri di competenza.

Usi Civici:

- a seguito del bando pubblicato nel mese di agosto 2018 sono stati assegnati i terreni agricoli gravati da uso civico; sono stati stipulati quasi tutti i contratti;

- è stato approvato dal Consiglio Comunale l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche, a firma delle professioniste Dott. Agr. Giulia Roberta Urracci, e Dott. Ing. Alice Scanu. E' ancora in corso la verifica da parte di Argea.

Per il 2019 l'obiettivo dell'Amministrazione è l'assegnazione di ulteriori terreni comunali gravati da uso civico che risultano liberi.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 2 Caccia e pesca

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito operativo	Durata	Respons.le gestionale
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1	Scuola elementare	2019/2020	Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1	Municipio	2019/2020	Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1	Scuola media	2019/2020	Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1	Scuola elementare	2019/2020	Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1	Municipio	2019/2020	Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1	Scuola media	2019/2020	Figus

Descrizione	Capitolo entrata	Accertato 2019	Capitolo spesa	previsione 2019	Impegno 2019	Di cui reimputato	Fpv spesa	Totale impegnato	AVANZO
Tras. RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1	4304/1	€ 520.533,55	20820117/1	€ 164.329,64	€ 173.496,57	€ 9.166,93	€ 0,00	173.496,57	
Fpv 2019		€ 29.217,60	20820118/1	€ 181.611,52	€ 190.168,11	€ 10.131,59	€ 0,00	190.168,11	
			20820119/1	€ 177.802,34	€ 185.659,77	€ 9.919,08	€ 0,00	185.659,77	
TOTALE GENERALE		€ 549.751,15		€ 523.743,50	€ 549.324,45	€ 29.217,60	€ 0,00	549.324,45	426,70

Descrizione	Capitolo entrata	Accertato 2019	Capitolo spesa	previsione 2019	Impegno 2019	Di cui reimputato	Fpv spesa	Totale impegnato	AVANZO
Tras. RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1	4303/1	€ 355.867,96	20820120/1	€ 164.329,64	€ 173.496,57	€ 9.166,93	€ 0,00	173.496,57	
Fpv 2019		€ 20.186,47	20820121/1	€ 181.611,52	€ 190.168,11	€ 10.131,59	€ 0,00	190.168,11	
			2082022/1	€ 177.802,34	€ 185.659,77	€ 9.919,08	€ 0,00	185.659,77	
TOTALE GENERALE		€ 376.054,43		€ 362.052,88	€ 376.054,43	€ 20.186,47	€ 0,00	376.054,43	0,00

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma: 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione Programma

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'
18.01	Gestioni associate (attività non riconducibili a specifiche Missioni)	Gestire relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali non riconducibili a specifiche Missioni e Programmi di Spesa.
18.01	POTENZIARE forme di collaborazione sovracomunale nell'erogazione dei servizi	Individuare servizi e unità di lavoro sovracomunali e adeguate forme di gestione con altri Comuni, al fine di ottimizzare le risorse umane, finanziarie e tecnologiche.

Missione: 19 Relazioni internazionali

Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Descrizione	CAPITOLO					Respons.le gestionale
Fondo riserva	10181101/1					Spiga
Fondo cassa	10181102/1					Spiga

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019

E' stato effettuato in corso di esercizio un prelevamento ai sensi dell'art 176 del TUEL per l'importo di € 10.000,00 approvato con deliberazione della GC n. 138 del 06/11/2019 per finanziare da destinare il seguente capitolo di spesa corrente 10160301 art 1 "Prestazioni professionali per studi, progetti e collaudi " Missione 1 Programma 3 Macroaggregato 103 PCI 1.03.02.11;

Il fondo è stato rimpinguato con altre variazioni per l'importo di 3.486,76 in sede di assestamento generale di bilancio.

Il fondo cassa, invece è stato costituito in sede di bilancio iniziale e durante il corso dell'esercizio finanziario non vi sono state necessità di prelievo.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	CAPITOLO					Respons.le gestionale
	Fondo crediti di dubbia esigibilità.	10181001/1					SPIGA

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019

La costituzione del fondo ed il suo monitoraggio nel corso dell'esercizio è stato effettuato nel rispetto dei principi contabili, come spiegato in modo esaustivo al paragrafo **1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione. SEZIONE A4)** della presente nota integrativa

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri Fondi

Descrizione Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Descrizione	CAPITOLO					Respons.le gestionale
Fondo rischi	10181103/1					SPIGA
Fondo rinnovi contrattuali	10120115/1					SPIGA
Fondo trattamento indennità sindaco di fine mandato	10120125/1					SPIGA/ABIS
Accantonamento oneri progettazione art93 c 7quater D.Lgs 163/2006	10160208/1					SPIGA/FIGUS

PER IL DETTAGLIO SI VEDA SEZIONE A DEL PARAGRAFO 1.3 **Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.**
della presente nota integrativa

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione	CAPITOLO					Respons.le gestionale
	RIMBORSO QUOTA INTERESSI DEI MUTUI	10150601/1					SPIGA

Gli interessi passivi sono stati pagati regolarmente in due rate semestrali 30/06/2019 e 31/12/2019, per un ammontare complessivo pari ad € 24.795,07. Gli istituti creditori sono Cassa Depositi e prestiti e Istituto per il Credito Sportivo.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione	CAPITOLO					Respons.le gestionale
	QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI PER INVESTIMENTI	30130301/1					SPIGA

Le quote di rimborso dei mutui stati pagati regolarmente in due rate semestrali 30/06/2019 e 31/12/2019, per un ammontare complessivo pari ad € 78.030,93. Gli istituti creditori sono Cassa Depositi e prestiti e Istituto per il Credito Sportivo.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione						Respons.le gestionale
	Anticipazione di tesoreria						Spiga

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019.

L'importo attivabile pari ad 930.041,98 era stato iscritto prudenzialmente nel bilancio di previsione 2019/2021, ma non è stato necessario attivare alcuna anticipazione, in quanto il Comune di Santa Giusta gode di un rilevante fondo cassa che ha scongiurato il ricorso a tale tipologia di copertura della liquidità.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione Programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione						Respons.le gestionale
	Versamento ritenute erariali per lavoro dipendente ed autonomo; Riversamento allo Stato dei diritti delle carte di identità elettroniche.; Restituzione somme erroneamente incassate che non generano pertanto costo o ricavo per l'Ente; Anticipazione e riversamento fondo economato; Versamento all'Erario delle ritenute per IVA Split Payment accantonata su fatture pagate ai fornitori; Deposito per spese contrattuali; Depositi cauzionali.						Spiga

3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori si utilizza l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa, in materia di certificazione del conto del bilancio.

Indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi indispensabili dell'ente - anno 2019

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	PARAMETRO DI EFFICIENZA
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ $\frac{3}{4.749}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{458.929,36}{4.749}$
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{270.909,04}{4.749}$
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ $\frac{2}{4.749}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{72.718,42}{4.749}$
5	Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ $\frac{2}{4.749}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{0,00}{4.749}$
6	Servizi connessi con la giustizia		$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$
7	Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ $\frac{2}{4.749}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{65.321,13}{4.749}$
8	Servizio della leva militare		$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$
9	Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ $\frac{4.749}{4.749}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{59.549,05}{4.749}$
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero aule}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$ $\frac{218.838,55}{\text{n. studenti frequentanti}}$
	- Scuola dell'infanzia	$\frac{\text{n. bambini iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$ $\frac{53}{\text{n. aule disponibili}}$	
	- Istruzione primaria	$\frac{\text{n. alunni iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$ $\frac{88}{\text{n. aule disponibili}}$	
	- Istruzione secondaria	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$ $\frac{62}{\text{n. aule disponibili}}$	
11	Servizi necroscopici e cimiteriali		$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ $\frac{52.408,72}{4.749}$
12	Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}} \frac{\text{unità imm.ri}}{\text{unità imm.ri}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua}}$

	<u>servite</u> totale unità imm.ri	erogata
13 Fognatura e depurazione	<u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	<u>costo totale</u> Km rete fognaria
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di 6 <u>raccolta</u>	489.782,13 <u>costo totale</u> Q.li di rifiuto smaltiti
	<u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	
15 Viabilità e illuminazione pubblica	km strade <u>illuminate</u> totale km di strade comunali	461.144,73 <u>costo totale</u> Km strade illuminate

Indicatori di efficacia dei servizi a domanda individuale dell'ente - anno 2019

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate
3	Asili nido	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate
7	Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> popolazione
8	Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> 11 popolazione 4.749
9	Mattatoi pubblici	<u>q.li carne macellate</u> popolazione

10 Mense	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>
11 Mense scolastiche	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>
12 Mercati e fiere attrezzate	
13 Pesa pubblica	
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	
15 Spurgo pozzi neri	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>
16 Teatri	<u>numero spettatori</u> <u>nr.posti disponibili x</u> <u>nr.Rappresentaz.</u>
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>numero visitatori</u> <u>numero istituzioni</u>
18 Spettacoli	
19 Trasporti di carni macellate	
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>
22 Altri servizi	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>

Indicatori di efficienza e proventi dei servizi a domanda individuale dell'ente - anno 2019

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	PROVENTI
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	<u>costo totale</u> <u>numero utenti</u>	<u>provento totale</u> <u>numero utenti</u>
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>costo totale</u> <u>numero utenti</u>	<u>provento totale</u> <u>numero utenti</u>
3	Asili nido	<u>costo totale</u> <u>n. bambini</u> <u>frequentanti</u>	<u>provento totale</u> <u>n. bambini</u> <u>frequentanti</u>
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	<u>costo totale</u> <u>numero utenti</u>	<u>provento totale</u> <u>numero utenti</u>
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	<u>costo totale</u> <u>numero utenti</u>	<u>provento totale</u> <u>numero utenti</u>
6	Corsi extrascolastici di	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>

	insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli previsti per legge	<u>numero iscritti</u>	<u>numero iscritti</u>
7	Giardini zoologici e botanici	<u>costo totale</u> totale mq. Superficie	<u>provento totale</u> numero visitatori
8	Impianti sportivi	<u>costo totale</u> 695,40 numero utenti	<u>provento totale</u> 0,00 numero utenti
9	Mattatoi pubblici	<u>costo totale</u> q.li carni macellate	<u>provento totale</u> q.li carni macellate
10	Mense	<u>costo totale</u> numero pasti offerti	<u>provento totale</u> numero pasti offerti
11	Mense scolastiche	<u>costo totale</u> 39.688,51 numero pasti offerti	<u>provento totale</u> 23.254,47 numero pasti offerti
12	Mercati e fiere attrezzate	<u>costo totale</u> mq superf. occupata	<u>provento totale</u> mq superf. occupata
13	Pesa pubblica	<u>costo totale</u> numero servizi resi	<u>provento totale</u> numero servizi resi
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	<u>costo totale</u> popolazione	<u>provento totale</u> popolazione
15	Spurgo pozzi neri	<u>costo totale</u> numero interventi	<u>provento totale</u> numero interventi
16	Teatri	<u>costo totale</u> numero spettatori	<u>provento totale</u> numero spettatori
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>costo totale</u> numero visitatori	<u>provento totale</u> numero visitatori
18	Spettacoli		<u>provento totale</u> numero spettacoli
19	Trasporti di carni macellate	<u>costo totale</u> q.li carni macellate	<u>provento totale</u> q.li carni macellate
20	Trasporti funebri, pompe	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>

funebri e illuminazioni votive	<u>nr. servizi prestati</u>	<u>nr. servizi resi</u>
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>costo totale</u> nr. giorni d'utilizzo	<u>provento totale</u> nr. giorni d'utilizzo
22 Altri servizi	<u>costo totale</u> numero utenti	<u>provento totale</u> numero utenti

Indicatori di efficacia dei servizi diversi dell'ente - anno 2019

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA
1	Distribuzione gas	<u>mc gas erogato</u> 0,00000
		popolazione servita
		<u>unità imm.ri servite</u> 0,00000
		totale unità imm.ri
2	Centrale del latte	
3	Distribuzione energia elettrica	<u>unità imm.ri servite</u> 0,00000 totale unità imm.ri
4	Teleriscaldamento	<u>unità imm.ri servite</u> 0,00000 totale unità imm.ri
5	Trasporti pubblici	<u>viaggiatori per Km</u> 0,00000 posti disponibili x Km percorsi
6	Altri servizi	<u>domande soddisfatte</u> 0,00000 domande presentate

Indicatori di efficienza e proventi dei servizi diversi dell'ente - anno 2019

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	PROVENTI
1	Distribuzione gas	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>
		mc gas erogato	gas erogato
2	Centrale del latte	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>
		litri latte prodotto	litri latte prodotto
3	Distribuzione energia elettrica	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>
		KWh erogati	KWh erogati
4	Teleriscaldamento	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>
		Kcal prodotte	Kcal prodotte
5	Trasporti pubblici	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>
		Km percorsi	Km percorsi
6	Altri servizi	<u>costo totale</u>	<u>provento totale</u>
		Unità di misura del servizio	Unità di misura del servizio

**Andamento storico indicatori di efficacia dei servizi a domanda individuale dell'ente
2018**

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2017	2018	2019
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
3	Asili nido	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
7	Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{popolazione}}$	0,00000	0,00000	0,00000
8	Impianti sportivi	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione}}$	11	11	11 4749
9	Mattatoi pubblici	$\frac{\text{q.li carne macellate}}{\text{popolazione}}$	0,00000	0,00000	0,00000
10	Mense	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00000	0,00000	0,00000
11	Mense scolastiche	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	70 70		
12	Mercati e fiere attrezzate				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{domande}}{\text{domande presentate}}$			0,00000

		<u>soddisfatte</u> domande presentate	0,00000	0,00000	
16	Teatri	<u>numero spettatori</u> nr. posti disp. x nr. Rappresent.	0,00000	0,00000	0,00000
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>numero visitatori</u> numero istituzioni	7423,66667	7430,00000	5928,25000
18	Spettacoli				
19	Trasporti di carni macellate				
20	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	<u>domande</u> soddisfatte domande presentate	0,00000	0,00000	0,00000
21	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>domande</u> soddisfatte domande presentate	1,00000	1,00000	1,00000
22	Altri servizi	<u>domande</u> soddisfatte domande presentate	1,00000	1,00000	1,00000

Andamento storico indicatori di efficienza e proventi dei servizi a domanda individuale dell'ente.

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2017	2018	2019	PROVENTI	2017	2018	2019
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	<u>costo totale</u> numero utenti				<u>provento totale</u> numero utenti			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>costo totale</u> numero utenti				<u>provento totale</u> numero utenti			
3	Asili nido	<u>costo totale</u> n.bambini frequentanti				<u>provento totale</u> n.bambini frequentanti			
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	<u>costo totale</u> numero utenti				<u>provento totale</u> numero utenti			

5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$			
6	Corsi extrascolastici di arte, sport, altro, a eccezione di quelli previsti per legge	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero iscritti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero iscritti}}$			
7	Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{n.visitatori}}$			
8	Impianti sportivi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	7.855,94	1.427,69	695,40	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	1.206,65	901,00	0,00
9	Mattatoi pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$			
10	Mense	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$			
11	Mense scolastiche	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	36.935,28	39.775,51	39.688,51	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	12.475,79	18.967,27	23.254,47

Andamento storico indicatori di efficienza e proventi dei servizi a domanda individuale dell'ente.

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2017	2018	2019	PROVENTI	2017	2018	2019
12	Mercati e fiere attrezzate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mq superf. occupata}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{mq superf. occupata}}$			
13	Pesa pubblica	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero servizi resi}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero servizi resi}}$			
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{popolazione}}$			

15	Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero interventi}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero interventi}}$			
16	Teatri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero spettatori}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettatori}}$			
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero visitatori}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero visitatori}}$			
18	Spettacoli					$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettacoli}}$			
19	Trasporti di carni macellate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$			
20	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. servizi resi}}$			
21	Uso di locali, adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$			
22	Altri servizi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$			

Andamento storico indicatori di efficacia dei servizi diversi dell'ente

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2017	2018	2019
1	Distribuzione gas	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	0,00000	0,00000	0,00000
		$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00000	0,00000	0,00000
2	Centrale del latte				

3	Distribuzione energia elettrica	<u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	0,00000	0,00000	0,00000
4	Teleriscaldamento	<u>unità imm.ri servite</u> totale unità imm.ri	0,00000	0,00000	0,00000
5	Trasporti pubblici	<u>viaggiatori per Km</u> posti disponibili x Km percorsi	0,00000	0,00000	0,00000
6	Altri servizi	<u>domande</u> soddisfatte domande presentate	0,00000	0,00000	0,00000

Andamento storico indicatori di efficienza e proventi dei servizi diversi dell'ente

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2017	2018	2019	PROVENTI	2017	2018	2019
1	Distribuzione gas	<u>costo totale</u> gas erogato	0,00	0,00	0,00	<u>provento</u> totale gas erogato	0,00	0,00	0,00
2	Centrale del latte	<u>costo totale</u> litri latte prodotto	0,00	0,00	0,00	<u>provento</u> totale litri latte prodotto	0,00	0,00	0,00
3	Distribuzione energia elettrica	<u>costo totale</u> KWh erogati	0,00	0,00	0,00	<u>provento</u> totale KWh erogati	0,00	0,00	0,00
4	Teleriscaldamento	<u>costo totale</u> Kcal prodotte	0,00	0,00	0,00	<u>provento</u> totale Kcal prodotte	0,00	0,00	0,00
5	Trasporti pubblici	<u>costo totale</u> Km percorsi	0,00	0,00	0,00	<u>provento</u> totale Km percorsi	0,00	0,00	0,00
6	Altri servizi	<u>costo totale</u> Unità di misura del servizio	0,00	0,00	0,00	<u>provento</u> totale Unità di misura del servizio	0,00	0,00	0,00

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno

tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 1.466.031,59
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 501.100,67 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 458.068,91 (per l'anno 2019 solo con valore conoscitivo)

A fini informativi, tuttavia, si verificano anche, a livello di singolo ente (anche se non obbligatori) i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte

costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione.

Da tale prospetto si evince che il Comune di Santa Giusta consegue un risultato di competenza tra entrate finali e spese finali positivo con riferimento all'esercizio 2019.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2019
AA) Avanzo di amministrazione	(+)	1.795.931,31
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	244.106,78
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.394.134,34
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.638.241,12
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.619.740,45
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.213.256,44
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	237.137,74
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	918.138,05
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.423.716,15
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	177.000,74
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	178.171,91
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	36.126,69
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.386.418,29
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	768.716,86
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.508.948,84
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.277.665,70
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.758.361,12
<p>1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..</p>		
<p>2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.</p>		
<p>3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (AA) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.</p>		

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Santa Giusta non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="text"/>	<input type="text"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="text"/>	<input type="text"/>
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="text"/>	<input type="text"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Indicatori della gestione.

In merito agli indicatori di bilancio riferiti all'esercizio 2019 si rimanda all'allegato 4.

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di

questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non vi sono richieste di escussione intervenute durante il 2019:

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2019:

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Indirizzo internet
1	Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,0284700%	www.abbanoa.it
2	Asmeecom S.c.a.r.l.	Società partecipata	0,121%	www.asmecomm.it/
3	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	Ente strumentale partecipato	6,20	www.parcomontearci.it
4	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Ente strumentale partecipato	1,05	www.ciporistano.it
5	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,002909	www.ato.sardegna.it
6	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,125	www.parcogeominerario.eu

4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del	Discordanze

			bilancio		bilancio	
Abbanoa S.p.A.	0,028470 0	Dato non pervenuto	€ 4.870,98	Dato non pervenuto	€ 1.865,05	
Asmecom S.c.a.r.l.	0,121	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	6,20	Dato non pervenuto	€ 0,00	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	1,05	Dato non pervenuto	€ 989,94	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,002909	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	0,125	Dato non pervenuto	€ 0,00	Dato non pervenuto	€ 0,00	

4.08 Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 24.09.2018 e successive variazioni n. 140 del 16.11.2018, n. 21 del 22.02.2019, n. 96 del 26.07.2019, n. 155 del 06.12.2019 è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Nel corso del 2019 la normativa relativa alle assunzioni è stata fortemente rivista: in particolare l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 comma 5-sexies ha previsto che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'art. 35-bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 ha inoltre previsto, al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, per i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, la possibilità nell'anno 2019, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, stabilendo altresì che le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Inoltre i resti utili per la determinazione delle capacità assunzionali complessive vanno definiti in relazione all'ultimo quinquennio, anziché all'ultimo triennio, come disposto dal dall'art. 14-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 4 del 2019.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Tale limite ammonta ad € 919.490,70.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Servizio Finanziario n. 745 del 22.11.2019 e integrato con determinazione n. 900 del 19.12.2019.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 30.12.2019.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; Per omogeneità di dati rispetto agli esercizi precedenti, al fine di evidenziare esclusivamente la spesa del personale finanziata con risorse del bilancio dell'anno di competenza, l'importo degli impegni coperti dal fondo pluriennale vincolato di entrata viene detratto dall'ammontare complessivo. Al contrario si includono nel calcolo tutti gli impegni di competenza dell'esercizio 2019, la cui esigibilità avverrà nel corso dell'anno successivo. La quota per la produttività imputata all'esercizio successivo (2020) mediante accantonamento al fondo pluriennale vincolato di spesa è pari alla somma di € 76.970,10; sono state, inoltre, reimputate somme relative al cantiere riforestazione per € 7.281,46, per un totale complessivo di € 84.251,65.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE	
tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006	
OGGETTO	impegnato 2019
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	€ 875.005,24 (+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)	€ 0,00 (+)
IRAP	€ 47.698,65 (+)
SPESE MACROAGGREGATI DIVERSI DA 1	€ 33.194,95 (+)
quote derivanti da salario accessorio anno precedente	€ 66.799,53 (-)
quote salario accessorio e cantiere riforestazione anno in	€ 84.251,65 (+)
TOTALE	€ 973.350,96 (=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2019
categorie protette	€ 31.939,82 (-)
personale comandato presso altre amm.ni	(-)
rinnovo contrattuale	€ 38.786,40 (-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)	€ 0,00 (-)
progetto cantiere scuola lavoro	€ 0,00 (-)
Incentivi ICI	€ 0,00 (-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 4.735,54 (-)
Diritti rogito + contributi e IRAP	€ 17.986,35 (-)
Compensi legali	(-)
Compensi ISTAT	€ 4.097,00 (-)
Rimborso straordinario elettorale	€ 9.931,59 (-)
Rimborsi vari (CANTIERE VERDE RAS E ITINERA ROMAN)	€ 21.218,20 (-)
Altro (missioni e formazione)	€ 2.153,40 (-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	€ 130.848,30 (=)
TOTALE SPESA NETTA	€ 842.502,66 (=)

4.09 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Santa Giusta ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 in data 31/01/2019, quindi successivamente al 31/12/2018 e ha rispettato per il 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e quindi per il 2019 è stato soggetto ai vincoli in questione.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto) nel corso del 2019.

4.10 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	- 17 gg.
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 902,00

Il rappresentante legale

Firm.to Antonello Figus

Il Responsabile Finanziario

Firm.to Dott.ssa Silvia Spiga